

TESERO

informa

Periodico d'informazione del Comune di Tesero

Dicembre 2025



Nr. 33

***Quel ponte antico
che unisce storie
importanti,
i 40 anni
dalla tragedia di Stava,
i 60 anni
del grande presepio
da pag. 3***

a pag. 12

***Un grazie di cuore
a tutta Tesero
dal sindaco
Massimiliano
Deflorian***

a pag. 20

***Da Avis a Advsp,
60 anni di impegno
per donare
il sangue
e per salvare vite***

a pag. 22

***Concerti
all'estero
nel 75^{mo} di attività
del Coro
Genzianella***

a pag. 46

***Lacrime
nella neve.
La storia
del Kaiserjäger
Giacinto Vinante***

AL CENTRO INSERTO SU TESERO, LE OLIMPIADI E LE PARALIMPIADI 2026

Sommario



- 3 Quel ponte storico capace di unire storie importanti
- 6 Un simbolo per Stava
- 7 19 luglio 2025, Tesero, racconto a più voci
- 8 Stava e il Vajont, una vicinanza consolidata nel 62° anniversario a Longarone
- 9 L'arte del presepe: un corso per celebrare una tradizione di dodici lustri
- 12 Un grazie di cuore a tutta Tesero
- 13 Sociale, scuola e sport: le mie idee fino al 2030
- 15 Festa degli alberi, clima fresco ma... caldo
- 16 I topi di biblioteca, il gruppo di lettura 10-15 anni
- 18 Novità 2025/2026 a Pampeago: la cabinovia Latemar
- 19 Oltre cinquantamila spettatori in tre anni: cinema in salute a Tesero
- 20 Da Avis ad Advsp, 60 anni di impegno per donare il sangue e salvare vite
- 22 Concerti all'estero nel 75^{mo} anno di attività del Coro Genzianella
- 24 Intervista doppia a pensione... completa: Stefania Deflorian e Donato Vinante
- 27 Dieci anni di musica e comunità
- 28 Come stanno le nostre foreste?
- 29 120 ragazzi per un'estate davvero +
- 30 Le Corte de Tiezer
- 33 Primavera da poesia in Val di Fiemme
- 34 Un altro importante riconoscimento per la Enrico Ciresa srl
- 36 Fusky dietro le quinte
- 38 Su il sipario: in Fiemme la nuova stagione teatrale!
- 39 Giù con la vita
- 40 Tesero in festa: la comunità al centro della cultura
- 41 Un grazie sincero a quanti hanno a cuore il nostro territorio
- 42 Primi passi nel nuovo mandato: focus su opere pubbliche e sviluppo
- 44 Futsal Fiemme
- 46 Lacrime nella neve
- 48 Tesero, nuovo direttivo per i Vigili del Fuoco
- 49 Gioco
- 50 Calendario appuntamenti
- 52 Delibere
- 55 Numeri utili

Tesero Informa


Autorizzazione Tribunale di Trento n. 22 del 04.11.2010
Notiziario del Comune di Tesero Via IV Novembre, 27 -
38038 TESERO (TN)

Tel: +39 0462 811700 - Fax : +39 0462 811750

E-mail: info@comune.tesero.tn.it - PEC: comune@pec.comune.tesero.tn.it

www.comune.tesero.tn.it

 www.facebook.com/comune.tesero

 [comunetesero](https://twitter.com/comunetesero)

DIRETTORE RESPONSABILE:

Michele Zadra

COMITATO DI REDAZIONE: De Zolt Simona, Andrea Longo, Ilaria Trettel, Massimo Cristel, Isabella Corradini, Katia Cagnazzo, Silvia Vaia.

FOTO: Archivio de Le Corte de Tiezer, Associazione Amici del Presepio di Tesero Felix Deflorian, Cfp Enaip Tesero, Dino Ignani, Fabio Dellagiacoma, Fondazione Stava 1985, Gabriele Demattio, Gaia Panozzo, GAMA Vision, Latemar Dolomites, Nordic Ski WM Val di Fiemme 2003, Olympiamedia/Örn E. Borgen.

FOTO DI COPERTINA: Giuseppe Fontanari.

IMPAGINAZIONE E GRAFICA: "El Sgrif" di Mich

Severiano - Tel. e Fax 0462 810137 - info@delsgrif.it -
38038 Tesero (TN) - Via Roma 41/C

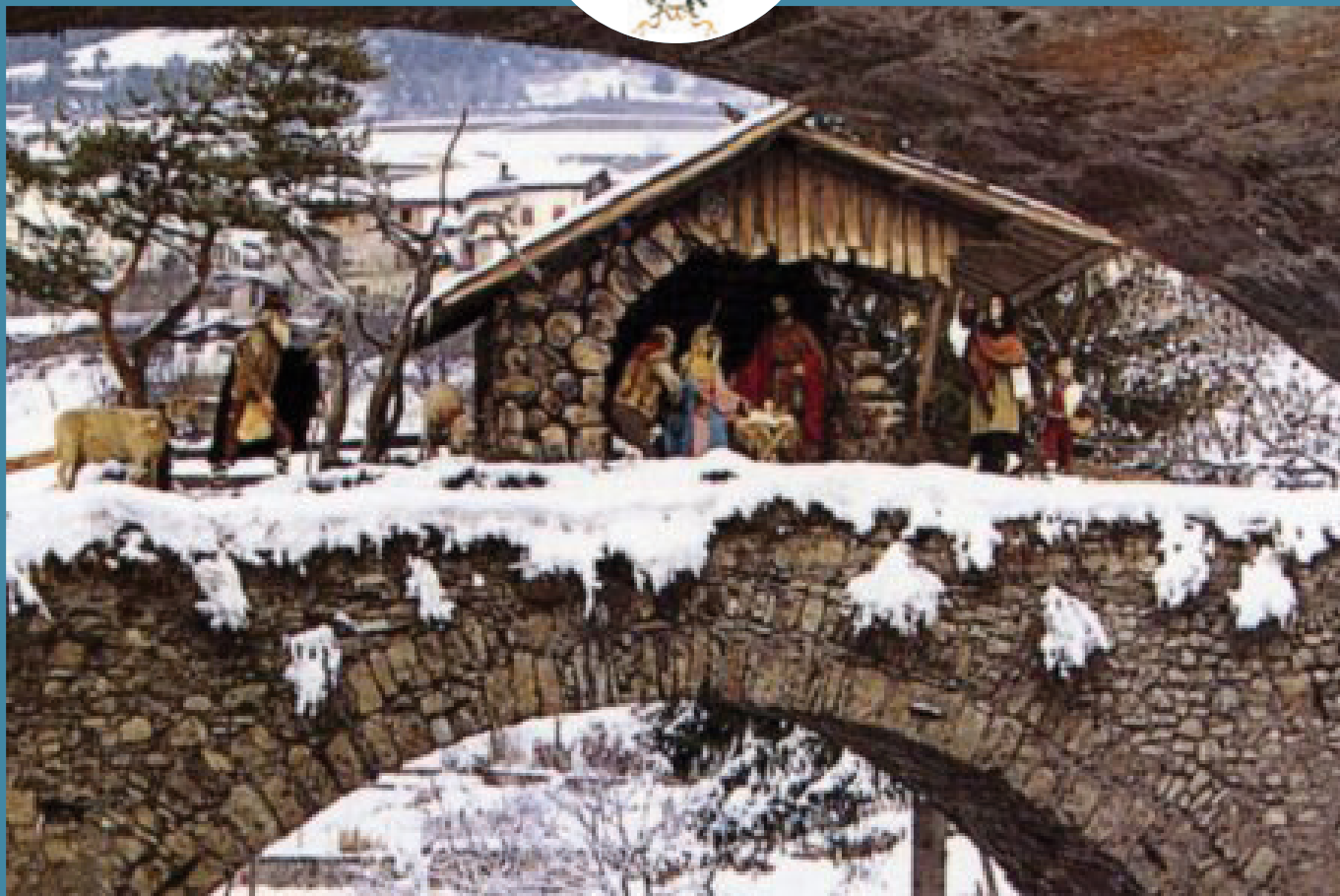
Distribuzione gratuita ai capifamiglia e agli emigranti del Comune di Tesero che ne fanno richiesta presso il Municipio.

Si ringraziano il Circolo Pensionati "Oltre 50" e tutti i volontari che si occupano della distribuzione.
Per facilitare la comunicazione con i censiti, l'Amministrazione invita ad esporre in maniera visibile e chiara il numero civico dell'abitazione e il nominativo dei domiciliati.

PARTECIPA ANCHE TU: Il Comitato di redazione di Tesero Informa sarà lieto di pubblicare le lettere/articoli dei lettori. Se interessati potete contattare la redazione al seguente indirizzo: teseroinforma@gmail.com

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto disposto per legge, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Tesero.

Realizzare un giornale è un'opera complessa, che richiede numerosi controlli: sul testo, sulle immagini e sulle relazioni che si stabiliscono fra essi. L'esperienza suggerisce che è praticamente impossibile pubblicare un giornale privo di errori.



Quel **ponte** storico capace di unire storie importanti



Sessant'anni dalla posa del primo grande presepio sul vecchio ponte. Quarant'anni dalla tragedia di Stava che portò via tutto ma non quel ponte. Un ponte che viene dal profondo della storia, magari non dall'epoca romana ma un (bel) po' dopo, collega dunque questi due importanti anniversari celebrati nel 2025 a Tesero. Quest'anno ha raccontato, assieme ad altre storie (i 60 anni del gruppo Avis Advsp, i 75 del Coro Genzianella), tutto questo. Anniversari significativi uniti da un ponte. Ponte che evoca mille significati, sensazioni ed emozioni a non finire. Elemento importante per far sì che il passato non rimanga tale ma si attui come presente e si proponga anche come futuro, come memoria. Quel ponte addobbato con



un presepio a grandezza naturale e sottolineato da improbabili ma suggestive luci non è solo passato, non è solo ricordo isolato e perso nel tempo. E' presente perché da quel presepio ne sono scaturiti molti altri in molti angoli di Tesero e sarà futuro per il messaggio che il presepio trasmette e che è sempre attuale. Quel ponte invece sporco di fango e detriti poco dopo le 12.30 di quel venerdì 19 luglio 1985 non è solo passato triste, doloroso, pessimista. E' presente per la capacità di resistere, che ha spronato la gente, a fianco del dolore e del cordoglio, a trarre insegnamento da questa tragedia, a cercare di non commettere più errori come quello che ha causato Stava ed invece ad agire in modo più oculato, attento all'ambiente che ci circonda. Ed è futuro perché questi insegnamenti non hanno limite o scadenza ma valgono in ogni luogo e in ogni momento anche del futuro. Quanti messaggi ha portato questo 2025 per Tesero, ma non solo.

La testimonianza dal 1965 della natività, di quella Natività, ma di altre natività rinnovatesi ed ampliatesi negli anni. La testimonianza dal 1985 del dolore, del lutto, della tristezza ma anche della voglia di reagire, di cogliere messaggi istruttivi per il futuro. Questi 60 anni del Presepio e dei Presepi e questi 40 anni dal grave lutto di Stava, sono dei traguardi importanti, significativi, sono soprattutto dei crocevia, dei bivi, dei momenti per ragionare e decidere di proseguire su queste ed altre strade nel nome di una tradizione millenaria e di un evento doloroso che non può e non deve interrompere un'eco forte e tragico ma alimentarlo dando continuità alle iniziative in atto e proponendone altre per mantenere viva la memoria. Parlando di presepi, da quel primo presepio del 1965, pensiamo a quanto è successo. Che evoluzione ha avuto questo primo progetto arrivando negli anni alla realizzazione di una grande esposizione di presepi che coinvolge tutto il paese e portando il presepio a grandezza naturale praticamente in tutto il mondo, a Roma nel cuore della cristianità, in Terra Santa oggi più che mai martoriata da un odio che ha radici lontanissime ma fa emergere un futuro di pace e convivenza altrettanto lontano. E in altri angoli importanti dell'Italia, come Assisi e Napoli, e del mondo come Cracovia e Istanbul. Parlando di Stava, dopo il giusto momento del dolore, del cordoglio ed anche della rabbia, tutta la comunità creatasi a seguito di questa immane tragedia, non si è fermata, non ha lasciato prevalere lo sconforto. Invece si è rimboccata le maniche facendo in modo soprattutto che quanto successo il 19 luglio 1985 non rimanesse episodio isolato, allarme inascoltato. È nato un centro di documentazione su





Stava e sulla tragedia, è stato creato un percorso che fa rivivere il prima e il durante. E poi si è fatta molta formazione con la scuola, con l'università, con i professionisti ma anche con la gente in generale per far capire che la natura va rispettata, che le regole vanno rispettate e nondimeno le persone vanno rispettate. Ci sono state la visita di un papa, Giovanni Paolo II nel 1988, una rappresentazione teatrale, un film e tanti altri momenti in questi quarant'anni per ricordare e dire a chiare lettere che non ci devono più essere altre Stava. I sessant'anni del Presepio e dei presepi di Tesero verranno sottolineati da vari momenti tutti significativi. I 40 anni della tragedia di Stava sono stati ricordati con momenti tradizionali come la Via Crucis, la messa in ricordo delle 268 vittime, l'apertura del centro di documentazione. E con un evento speciale come la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella con un momento di raccoglimento al cimitero di San Leonardo e la cerimonia di commemorazione civile al teatro di Tesero. E molti altri momenti nel corso di tutto questo 2025 a Stava, a Tesero ma anche in altri luoghi come Monza, Milano, Mantova. Questo è il presente di due anniversari importanti e speriamo che il ponte che li ha collegati simbolicamente li unisca anche verso un domani dedicato sempre alla salvaguardia delle tradizioni ed alla coltivazione della memoria come valore di ricordo ma anche e nondimeno di crescita responsabile e rispettosa delle nostre comunità.

Michele Zadra





Un simbolo per Stava

Tantissima emozione ha accompagnato la partecipazione degli studenti del centro Enaip di Tesero ad un incontro privato con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la sua visita in occasione del quarantennale della tragedia di Stava. Un momento in cui i ragazzi hanno avuto la possibilità di donare un'opera che potesse simboleggiare, secondo i loro occhi, quanto accaduto a Stava.

La Fondazione Stava 1985, nella scorsa primavera, aveva chiesto al settore Legno del CFP Enaip di Tesero di realizzare un'opera che commemorasse i 40 anni della tragedia.

Gli studenti hanno colto con entusiasmo e orgoglio questa richiesta progettando e ideando diversi prototipi, assieme al professor Roberto Boninsegni, che sono poi confluiti in un unico progetto: una goccia d'acqua scolpita nel legno, che avvolge ed abbraccia una sfera di fluorite, il materiale che veniva estratto dalle miniere di Prestavel. A Stava l'acqua è risultata essere simbolo di distruzione ma può e deve essere anche occasione di rinascita: senza di essa non ci sarebbe vita. Legno, acqua e pietra emergono quindi come elementi fondanti e fungono da simbolo per un'importante metafora: sul piedistallo il riverbero scolpito della goccia che cade nell'acqua è esattamente come la memoria che deve restare indelebile nella nostra coscienza. In quest'occasione la scuola è davvero divenuta una corda che lega passato, presente e futuro.

Il legno utilizzato per realizzare l'opera è quello del Blu Fiemme ovvero l'abete rosso che risulta azzurrato a causa di un fungo trasportato dal bostrico, l'insetto che in Val di Fiemme ha causato più danni della tempesta Vaia. Questo materiale è considerato uno scarto solo per il suo colore ma la scuola ha voluto dargli una seconda possibilità. Da qui è nata l'idea di utilizzarlo nell'opera: dobbiamo imparare dalla natura che si rialza dopo ogni cala-

mità, così come il paese di Tesero e i suoi paesani hanno avuto la capacità di fare memoria, ricordare e tramandare, per fare in modo che tragedie come questa non possano più accadere.

A conclusione del percorso, sono state realizzate sette gocce, donate tra gli altri al Vescovo di Trento monsignor Lauro Tisi, alla Fondazione Stava 1985 e al Presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti.

In occasione dell'anniversario, gli studenti però hanno avuto l'onore di poterne donare una personalmente al Presidente della Repubblica; quest'opportunità ha permesso loro di acquisire un'ulteriore presa di coscienza e di riflettere sul senso di responsabilità. Infatti ogni anno i ragazzi della scuola visitano il Centro di Documentazione di Stava con la guida di Michele Longo, ma esperienza ben più forte è stata quella di fermarsi, riflettere, progettare e realizzare un'opera che simboleggiasse la tragedia.

L'incontro con il Presidente Mattarella ha reso gli studenti testimoni e portavoce di valori e principi che raccontano la Val di Fiemme, Tesero e Stava; ha donato inoltre la consapevolezza che sono loro i cittadini di domani e che il futuro è nelle loro mani.





19 luglio 2025, Tesero, racconto a più voci



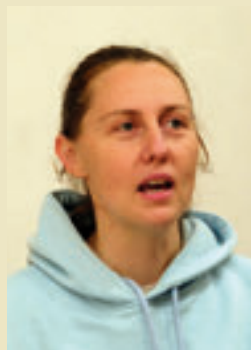
Andrea



Roberto



Fabrizio



Silvia



Alessandro



Elena

Sono tanti i modi di raccontare una giornata particolare, attesa, preparata come i 40 anni dalla tragedia di Stava. Lo si può fare, ad esempio, con le parole di alcuni fra i tantissimi che c'erano quel giorno a Tesero. Singoli racconti che danno comunque un'idea complessiva. Andrea, che nel 1985 era giovanissimo, a questa commemorazione si occupava, come volontario, della sicurezza al teatro: "davo una mano a mio fratello Michele, coordinatore di tutta la commemorazione – dice – e l'attenzione era massima perché tutto andasse come previsto". Poi le immagini sullo schermo del teatro, l'arrivo del presidente Mattarella e la commemorazione civile, ha aggiunto Andrea, hanno rianimato quella commozione collettiva sempre presente anche dopo tanti anni. Roberto è giovane, nel 1985 non era ancora nato ma ha collaborato da giovanissimo con la Fondazione: "è stata un'esperienza che mi ha dato e mi sta dando molto anche ora – precisa – e quel giorno al teatro mi hanno colpito le parole che ho sentito e in particolare l'esortazione del Professor Zamagni dell'Università di Bologna a tenere sempre al centro del nostro agire l'individuo e il rispetto della natura". Ricordo ma anche memoria costruttiva e responsabile. Fabrizio è il maestro della banda sociale, era in teatro assieme ad altri a rappresentare le associazioni e dice che in quello stesso teatro ha diretto,

partecipato ed assistito a tantissimi momenti musicali in ricordo della tragedia di Stava e condivide la sensazione che il dolore, nonostante l'andare del tempo, non si plachi. Silvia, nel 1985 era una bambina con pochi ricordi confusi. Suo padre nel 1985 era comandante dei vigili del fuoco ed a Stava ha perso una sorella ed altri cari: "quest'anno l'ho accompagnato in teatro. Durante la commemorazione, guardandolo ho visto che i momenti tristi e difficili, seppur legati al passato, per lui e per noi sono sempre al presente". Alessandro è giovanissimo. Lui ha capito cos'è successo a Stava dai racconti in famiglia e dalle foto che ha trovato, del prima e del dopo. "Sia al teatro che alla messa commemorativa la commozione dei tantissimi presenti mi ha dato un'ulteriore indicazione della tragicità di quanto avvenuto a Stava". Elena è nata nel 1985, un paio di mesi prima del 19 luglio ed è scampata alla tragedia perché su madre a mezzogiorno è passata da casa, prima di andare a pranzo dalla nonna in via Molini. "il primo ricordo chiaro che ho è un'immensa spianata di fango – racconta – poi crescendo ho capito cos'era successo. Quest'anno ero al cimitero, ho stretto la mano al presidente che ha parlato con ognuno di noi. E' stato confortante anche se il dolore che prova chi ha perso un proprio caro a Stava è inconsolabile".

m.z.



Stava e il Vajont, una vicinanza consolidata nel 62° anniversario a Longarone

Una delegazione del Comune di Tesero ha partecipato il 9 ottobre scorso a Longarone alle commemorazioni per il 62° anniversario della tragedia del Vajont. A guidare la delegazione il sindaco di Tesero Massimiliano Deflorian, assieme a rappresentanze della Fondazione Stava 1985 e del Gruppo Alpini di Tesero. Il primo cittadino di Tesero nel suo intervento nel corso della commemorazione ha rinnovato la vicinanza tra le due comunità colpite da tragedie immani. "Tesero non dimentica Longarone – ha subito precisato Deflorian – non può farlo, perché anche noi portiamo sulle spalle la memoria di un disastro, quello della Val di Stava del 19 luglio 1985". Il primo cittadino di Tesero ha ricordato anche le grandi difficoltà comuni del giorno dopo e dei tanti giorni dopo, la fatica della ricostruzione non solo materiale ma anche e soprattutto della comunità, della fiducia, della speranza. Poi Deflorian ha chiarito ancora una volta che "le tragedie del Vajont e di Stava non sono

state frutto del destino ma di scelte sbagliate, di superficialità, di interessi messi davanti alla sicurezza delle persone". Anche per questo è quindi giusto continuare a ricordare e fare memoria costruttiva per una cultura della responsabilità, che metta al centro l'ambiente, la vita, il bene comune, l'individuo, partendo dalla scuola, dai giovani e qui trova motivazione la presenza alla commemorazione del Vajont di tanti studenti.

m.z.





**L'arte del presepe:
un corso per celebrare
una tradizione
di dodici lustri**



Il 2025 segna un anno speciale per l'Associazione Amici del Presepio "Felix Deflorian", che celebra 60 anni di storia, tradizione e passione per l'arte presepistica. Fondata il 29 aprile 1965 da 28 soci fondatori e voluta con determinazione da Beniamino Zanon, ebanista, intarsiatore e primo presidente, l'Associazione ha sempre rappresentato un punto di riferimento per la comunità, custode di una tradizione che affonda le radici nella cultura locale. Per festeggiare questo importante traguardo e riaccendere l'entusiasmo per il presepio, soprattutto tra i più giovani, l'Associazione ha deciso di lanciare un'iniziativa inedita: il primo corso di presepistica base dedicato ai giovani della Val di Fiemme, un progetto pensato per trasmettere non solo le tecniche artigianali, ma anche l'amore per un'arte che da secoli incanta e unisce. Da sempre, l'Associazione si impegna a custodire e tramandare la tradizione presepistica, organizzando attività che uniscono passione, arte e continuità generazionale. Negli ultimi anni, grazie alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo Predazzo Tesero Panchià Ziano e in particolare la Scuola secondaria di primo grado "G. Alberti" di Tesero e al sostegno della coordinatrice di plesso uscente Stefania Deflorian, sono stati realizzati due corsi che hanno coinvolto gli studenti delle classi prime e seconde. Il primo, nell'anno scolastico 2022-2023, ha visto la partecipazione di dieci ragazzi, guidati dall'insegnante Francesco Gilmozzi e dai soci Carlo, Lauro, Leo e Mario. I manufatti realizzati sono stati esposti durante la manifestazione «Tesero e i suoi Presepi» a Casa Jellici, dove hanno ricevuto l'ammirazione di residenti e visitatori. Il secondo corso, tenutosi nell'anno scolastico 2024-2025 con l'insegnante Mario Scalia e i soci Carlo, Giuseppe e Lauro, ha coinvolto sette studenti, i cui lavori sono stati espo-





sti nel Natale 2024 sempre a Casa Jellici, consolidando il legame tra scuola, tradizione e territorio. Quest'anno, grazie alla collaborazione con il Piano Giovani di Zona (PGZ) e alla Referente Tecnica Organizzativa Stefania Povolo, l'Associazione ha voluto allargare i propri orizzonti, rivolgendosi a tutti i giovani tra i 16 e i 35 anni residenti in Val di Fiemme. Dopo un incontro introduttivo a giugno 2025, i lavori di progettazione e, poi, di realizzazione, sono iniziati il 13 settembre sotto la guida del maestro presepista Helmut Baldo. Il corso, che si è tenuto ogni sabato presso il laboratorio del Centro di Formazione Professionale ENAIP di Tesero, è proseguito fino a metà novembre. Ora le scenografie realizzate saranno esposte nelle «cassette espositive» che, ormai da diversi anni, animano il centro storico di Tesero durante il periodo natalizio, gratificando e dando così risalto all'impegno e all'entusiasmo dei corsisti. L'obiettivo è trasmettere alle nuove genera-

zioni la passione e le tecniche artigianali del presepio, un'arte che da secoli caratterizza il territorio. Un patrimonio da custodire e rinnovare, perché non vada perduto. L'Associazione spera che questa iniziativa sia solo l'inizio di un percorso che, anno dopo anno, possa avvicinare sempre più persone a questa tradizione. Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito a rendere concreto questo progetto. Un in bocca al lupo ai corsisti, con l'augurio che questa esperienza possa arricchire il loro bagaglio culturale e accrescere la loro passione. Infine, un invito a residenti e visitatori a lasciarsi coinvolgere dalla magia del presepio e dal suo messaggio universale di Pace, perché questa tradizione continui a vivere e ad emozionare, di generazione in generazione.

Fabio Zanon





Un grazie di cuore a tutta Tesero

Sindaco, il successo suo e della lista che valore ha?

Un valore alto e importante. Per questo ringrazio gli elettori. E ringrazio tutta la popolazione per il sostegno e la vicinanza che ci hanno dimostrato in questi primi mesi. Rappresentare e guidare il nostro paese è una responsabilità che affrontiamo con entusiasmo, consapevoli dell'importanza della collaborazione e del saper costruire insieme.

Essere Sindaco di Tesero cosa vuol dire?

È un onore e un impegno che ogni giorno sento di condividere con tutti, con chi ci ha votato ma anche con chi non l'ha fatto. Lo faccio con passione, consapevole del valore della nostra comunità e della forza delle sue persone.

Il bilancio di questi primi mesi?

Abbiamo già fatto molto in poco tempo. Sono stati mesi intensi, ricchi di impegno, di ascolto e di confronto. Abbiamo aperto tanti cantieri, avviato nuove opere e dato seguito a progetti importanti per la nostra comunità. Sappiamo che questi lavori possono creare qualche disagio e proprio per questo voglio ringraziare la popolazione per la pazienza e la collaborazione.

È grazie anche al contributo e alla comprensione di tutti se possiamo continuare a migliorare, un passo alla volta, il paese.

E non sono mancati e non mancheranno momenti speciali.

In questi mesi abbiamo vissuto momenti unici, di grande emozione ed orgoglio, come la visita il 19 luglio scorso del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha voluto portare il suo saluto e la sua vicinanza per il quarantennale della tragedia di Stava. È stato un riconoscimento importante per la nostra comunità e per il lavoro di salvaguardia e valorizzazione della memoria. Poi si avvicinano appuntamenti storici come le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali 2026.

Eventi impegnativi, vien da pensare.

Il nostro territorio sarà chiamato a fare la sua parte, non secondaria. Sarà una grande occasione per valorizzare Tesero, la Val di Fiemme, il Trentino e l'Italia, con la nostra tradizione sportiva e la nostra capacità di fare squadra. Sarà, quella dei Giochi Olimpici e Paralimpici, un'occasione irripetibile per mostrare al mondo la nostra ospitalità, la nostra passione per lo sport, la capacità di accoglienza e la bellezza del territorio.

Chi si sente di ringraziare per questa affermazione elettorale così importante?

Un ringraziamento speciale va a tutto il gruppo "Con Tesero", agli assessori, ai consiglieri, ai delegati, agli incaricati. Ai tanti elettori che ci hanno dato fiducia e poi per il lavoro amministrativo che abbiamo avviato da poco ringrazio tutti i collaboratori del Comune che ogni giorno si mettono al servizio della comunità con impegno, professionalità e cuore. Tutti insieme abbiamo già iniziato a costruire un percorso di ascolto, partecipazione e idee concrete.

Olimpiadi e Paralimpiadi a parte, come saranno i prossimi mesi da qui al 2030?

Ci attendono nuovi impegni che richiederanno umiltà, determinazione e unità. Sono certo che, come sempre, Tesero saprà affrontarli con coraggio e senso di comunità. Continuiamo a pensare al bene del paese, guardando avanti con fiducia e col desiderio di lasciare alle generazioni future un territorio ancora più forte, bello e sostenibile. Le sfide non mancheranno ma la nostra volontà è in modo chiaro quella di rendere Tesero un paese sempre migliore, per noi e per i nostri figli. Insieme, ne siamo convinti, possiamo costruire un futuro fatto di rispetto, partecipazione e cura del bene comune.

Il Sindaco
Massimiliano Deflorian



Sociale, scuola e sport: le mie idee fino al 2030



La cornice storica europea e mondiale influenza inevitabilmente la nostra realtà, dove iniziano a emergere alcune difficoltà nel benessere sociale ed economico, soprattutto nella ricerca di lavoro e di soluzioni abitative. Il Servizio sociale mantiene un dialogo costante per intercettare le richieste, con particolare impegno sulla componente abitativa, nota per le sue criticità. Gli eventi olimpico e paralimpico rappresentano un'occasione per la comunità non solo in ambito sportivo, ma anche per interventi concreti come la ristrutturazione di due appartamenti comunali, grazie all'impegno del Sindaco, Vicesindaco e tecnici, supportati da fondi provinciali legati ad essi. Le piccole comunità si distinguono per la loro forza cooperativa e dialogica. Ringrazio chi mi ha preceduto per la disponibilità a collaborare nonostante

le dinamiche elettorali, offrendo un solido punto di partenza per la comunità. Un esempio significativo è il progetto "Affare Fatica" della Cooperativa Sociale Progetto 92, che vede venti ragazzi impegnati per due settimane a valorizzare Tesero attraverso lavori di manutenzione e riordino di spazi pubblici. Questo progetto non solo abbellisce il paese, ma trasmette amore e cura per il territorio. Da questa iniziativa è nata l'idea dei Patti per la cura e rigenerazione dei beni urbani, un modello diffuso in Italia che coinvolge chi ha tempo e passione per collaborare nella manutenzione del territorio, affiancando il lavoro degli operai comunali. Il regolamento è stato presentato in consiglio comunale e dopo la fase di carico delle Olimpiadi e Paralimpiadi, si avvierà la sua attuazione con la professionalità dei tecnici come garanzia di successo.



Un ringraziamento speciale va ai Nonni Vigili, che ogni mattina dedicano il loro tempo alla sicurezza dei bambini in transito verso la scuola, a supporto della polizia municipale. Incoraggiare i bambini ad andare a scuola a piedi promuove autonomia e socialità, un gesto semplice ma prezioso nelle piccole comunità. Riguardo alla scuola, desidero ringraziare Katia Cagnazzo per il suo sostegno e la presenza attiva nelle deleghe scolastiche. Durante l'estate, la squadra degli operai comunali ha restaurato i banchi della scuola elementare e sono in corso lavori per sostituire completamente gli arredi in alcune classi, con una prospettiva di riuso artistico delle sedie dismesse in linea con l'economia circolare. Anche nella scuola media sono stati installati pannelli fonoassorbenti e tendaggi parasole per migliorare l'ambiente didattico. Infine, lo sport rappresenta una scuola di vita fondamentale. La teoria della "Embodied Cognition" sottolinea quanto il corpo e la mente siano interconnessi, e lo sport aiuta a sviluppare socialità, consapevolezza e misura di sé. A novembre si è tenuta una riunione con rappresentanti delle società sportive per valutare punti di forza e criticità, con l'obiettivo di una pianificazione strategica a breve, medio e lungo termine.

Elena Zanon,
Assessora alle Politiche Sociali,
Scuola e Sport





Festa degli alberi clima fresco ma... caldo

Siamo le quinte elementari della scuola Primaria di Tesero e vi vogliamo raccontare la splendida giornata che abbiamo vissuto ad inizio ottobre! Il 2 ottobre 2025 siamo scesi a Lago, i piccoli con il pulmino ed i grandi a piedi, e, poi, tutti a piedi, siamo saliti verso la località Barco per piantare degli alberi di latifoglia: è stata una passeggiata bella fresca! Ad aspettarci c'era la Guardia Forestale che ci ha spiegato molte cose sulla flora e sulla fauna fiemmesi e Fassane. Dopo tutti noi abbiamo piantato uno o più alberi di latifoglie! Nonostante il clima fosse molto fresco, l'accoglienza è stata calorosa sia da parte delle guardie forestali sia da parte di tutti quelli che hanno pensato a noi anche per il pranzo!! Infatti ci siamo ripresi e riscaldati mangiando "polenta, luganega, formae" e bevendo del tè o dell'acqua. Un grazie enorme da parte di tutti gli alunni della scuola primaria di Tesero ai forestali, agli organizzatori, ai cuochi ed al Comune per averci regalato questa splendida giornata!!!
Grazie a tutti di tutto
e a presto.

Le quinte della scuola primaria di Tesero





I topi di biblioteca, il gruppo di lettura 10-15 anni

Chi lo ha detto che i ragazzi non leggono? I ragazzi leggono eccome, spesso sono “lettori forti” e amano parlare delle loro letture con i coetanei, lo dimostra il gruppo di lettura “I topi di biblioteca”, nato in seno all’istituto comprensivo Predazzo Tesero Panchia’ Ziano che si riunisce, una volta al mese, di sabato, presso la biblioteca comunale o presso la biblioteca della scuola secondaria di primo grado di Tesero. Vi partecipano ragazzi di età compresa tra i 10 e i 15 anni, alunni quindi della scuola primaria, i più piccoli, e delle tre classi della secondaria di primo grado, nonché ex alunni dell’istituto comprensivo troppo legati al gruppo per lasciarlo. I topi di biblioteca hanno spento la seconda candelina ad aprile 2025 e durante i primi due anni di attività hanno collezionato letture ed esperienze di grande pregio. Tra queste gli incontri con le autrici Carla Anzile, Lodovica Cima, l’autore Davide Sarti, l’editor di Mondadori Ragazzi Sara di Rosa. L’appuntamento del cuore per I Topi di biblioteca rimane, però, la partecipazione al festival “Storie in cammino”, il primo festival dei gruppi di lettura per ragazzi che si svolge a fine agosto a Fiorenzuola d’Arda, nel Mugello in Toscana. Un evento unico nel suo genere che richiama gruppi di lettura per ragazzi da tutta Italia, dalla Puglia al Veneto passando per il



I topi di biblioteca

Gruppo di lettura
10-15 anni



Lazio e l'Emilia Romagna. Così a Storie in cammino si ritrovano centinaia di ragazzi che hanno la possibilità di dialogare, dal vivo e in tutta semplicità, con autori nazionali ed internazionali del calibro di Kevin Brooks, David Almond, Davide Morosinotto, Silvia Vecchini, Manlio Castagna, Marco Magnone, Marta Palazzesi e tanti altri, e di svolgere, inoltre, attività laboratoriali con le case editrici e le redazioni di riviste per ragazzi. Una "tre giorni" di grandi emozioni ed esperienze per i nostri "piccoli" lettori sia dal punto di vista culturale che relazionale. Durante l'ultima edizione, inoltre, I Topi di biblioteca hanno fatto parte della giuria del premio "La storia più importante", il premio letterario

dei gruppi di lettura, che li ha tenuti impegnati da maggio a luglio nella lettura della cinquina in gara, per decretarne il vincitore. Un grande applauso ha accolto la nostra Anna che, insieme ai portavoce degli altri 11 gruppi di lettura il 31 agosto 2025, presso la palestra dell'Istituto Comprensivo di Fiorenzuola d'Arda, ha presentato il libro preferito dai Topi tra quelli in gara. Anna ha anche raccontato cosa fanno i Topi di biblioteca quando si incontrano una volta al mese: giochi letterari e chiacchiere davanti ad una buona merenda. Il gruppo di lettura è anche una fucina di idee che poi si propaga nell'Istituto Comprensivo e, di conseguenza, in tutto il paese. Da loro è partita l'idea di invitare a scuola i loro autori preferiti, idea che è stata accolta con grande entusiasmo dagli insegnanti e dalla biblioteca con la quale c'è sempre un proficuo scambio. Il sogno nel cassetto dei Topi di biblioteca è dare vita ad un piccolo festival di letteratura per ragazzi, nella nostra valle, che coinvolga le scuole, le biblioteche e le istituzioni del territorio. Chissà che, un giorno, questo manipolo di lettori non ci riesca davvero a vedere avverato questo sogno. Nel frattempo i Topi di biblioteca saranno felici di accogliere nuovi lettori e di perdersi insieme in nuove avventure letterarie.

Rossella Luciano





Novità 2025/2026 a Pampeago: la cabinovia Latemar



Continua la serie di ammodernamenti e migliorie alla stazione sciistica di Pampeago nell'area del Latemar Dolomites. Per la stagione invernale in corso è stata infatti inaugurata una nuova cabinovia con cabine da a 10 posti che sostituisce la seggiovia quadriposto Latemar, che dal 1988 per quasi quarant'anni ha collegato la zona della biglietteria e dei parcheggi con la base del Latemar. La nuova cabinovia, progettata dalla Doppelmayr, è lunga 1.085 metri e collegherà la stazione a valle a 1.760 metri di altitudine con quella a monte a 2.015 metri, superando un dislivello di 255 metri. Con una velocità di 5 metri al secondo, la cabinovia potrà trasportare fino a 2.700 persone all'ora, riducendo significativamente i tempi di risalita a circa 4 minuti. La nuova cabinovia rappresenta il primo tassello importante di una ristrutturazione generale che avrà altri momenti significativi nei prossimi inverni. Il comprensorio Latemar Dolomites si prepara così ad affrontare una stagione invernale ancora una volta ricca di aspettative, con l'obiettivo di consolidare la crescita del turismo legato allo sci, ma non solo, registrata negli ultimi anni e di farsi trovare pronto anche come vetrina di rilievo in vista dei Giochi Olimpici Invernali e delle Paralimpiadi Milano-Cortina 2026. La stagione sciistica 2025-2026 andrà avanti fino al 12 aprile 2026, garantendo oltre quattro mesi di attività continuativa. L'unica eccezione riguarda solo la cabinovia di Predazzo, che resterà chiusa dal 2 al 23

febbraio circa per consentire lo svolgimento delle gare olimpiche e le relative esigenze logistiche. In quel periodo, l'accesso al comprensorio sarà assicurato esclusivamente dagli impianti di Pampeago e di Obereggen, che rimarranno pienamente operativi. Da ricordare poi a margine tra gli interventi realizzati la ristrutturazione estetica dell'edificio che ospita biglietteria ed uffici della società ITAP e dell'area di partenza della seggiovia Agnello, in servizio dal 1990, e che quindi sarà tra i prossimi interventi di ammodernamento dell'area sciistica del Comune di Tesero.





Oltre cinquantamila spettatori in tre anni: cinema in salute a Tesero



Sono stati oltre ventimila rispettivamente l'anno scorso e l'anno precedente gli spettatori complessivi del cinema di Tesero. Oltre 24 mila nel 2023 e 22 mila circa l'anno scorso. Quest'anno finora siamo attorno ai 10 mila spettatori ma, spiega Sofia Longo, gestrice del cinema teatro di Tesero, a spiegare questa tendenza al ribasso ci sono alcuni motivi. La riapertura del cinema a Predazzo dal dicembre scorso che inevitabilmente qualcosa ha portato via a Tesero e la scarsità nel 2025 di film veramente forti al botteghino. Dopo aver illustrato questi numeri, che danno l'idea di un andamento tutto sommato buono della passione per il grande schermo in zona, a Sofia Longo abbiamo chiesto quali sono stati i film più gettonati di questi ultimi tempi. "Nel 2023 sono andati molto bene "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi - precisa - che abbiamo proposto più volte, poi "Oppenheimer" di Christopher Nolan e "Barbie" con Margot Robbie e Ryan Gosling". L'anno scorso invece campione d'incassi anche a Tesero è stato "Vermiglio" di Maura Delpero e hanno registrato il "tutto esaurito" anche due film d'animazione, "Inside out 2" e "Mufasa - il re leone". "Quest'anno - riprende Sofia Longo - è stato invece l'anno di "Lilo & Stitch", remake del film d'animazione del 2002, che ha registrato fino a 200 spettatori in qualche occasione. Bene

anche "Follemente" di Paolo Genovese. Poi c'è stato anche qualche flop come "Tron Ares" con Jared Leto. Col passare del tempo quindi i film d'animazione se non hanno preso il sopravvento hanno registrato la maggior parte delle preferenze degli appassionati di cinema locali. Parlando in prospettiva, sottolinea Sofia Longo, ci sono molte aspettative per "Avatar - Fuoco e cenere", terzo episodio della fortunata serie iniziata nel 2009 con "Avatar" e proseguita nel 2022 con "Avatar - La via dell'acqua". Detto anche delle pellicole andate o che andranno per la maggiore, va aggiunto che il Cinema Teatro di Tesero, che quest'anno festeggia il 32° compleanno, è in buona salute. E a questo bilancio positivo contribuiscono anche i musical e le commedie della Filo di Tesero "Lucio Deflorian", i saggi di danza e della scuola musicale ed anche la rassegna cinematografica periodica che propone film più di nicchia ma ugualmente ben seguiti. "Nell'era dei cinema multisala - conclude Sofia Longo - è chiaro che un cinema con 382 posti è un po' penalizzato rispetto a strutture con due o più sale da 100/150 posti nelle quali si possono far girare più titoli e soddisfare più gusti. E' inevitabile ma il nostro cinema teatro si difende bene con una buona proposta di pellicole e con altri progetti teatrali e musicali di qualità".



Da AVIS ad ADVSP 60 anni di impegno per donare il sangue e per salvare vite



A Tesero tutti sanno bene che il 14 Giugno si festeggia San Eliseo, santo patrono del nostro comune. Dal 2004 però quella stessa data è anche la giornata mondiale del donatore di sangue. Quest'anno come gruppo ADVSP di Tesero abbiamo voluto ricordare questa concomitanza e trasformarla in un ulteriore motivo di gioia in questo giorno già speciale per la comunità. In mattinata, a seguito della partecipazione alla messa, è partito un corteo formato dai vari gruppi comunali ADVSP, altre associazioni quali l'AVIS provinciale, ADMO Trentino ed AIDO Fiemme e Fassa, le autorità ed i vigili del fuoco che nel 1962 sono stati i primi donatori di sangue del nostro paese, e che quindi hanno reso possibile la creazione del gruppo donatori di Tesero. La sfilata ha attraversato il paese fino alla Piazza Cesare Battisti dove c'era in serbo una sorpresa: dopo i saluti istituzionali del sindaco Massimiliano Deflorian, ha preso la parola il capogruppo (nonché presidente di Valle) Clerio Bertoluzza per inaugurare l'opera che simboleg-

gia il valore della donazione di sangue e plasma. Si tratta di un'installazione artistica permanente in una delle aiuole della piazza principale, studiata e realizzata da Ciro Doliana che ha poi preso la parola per descriverla nel dettaglio: materiali, forme, colori, nulla è stato lasciato al caso, nemmeno la scelta dell'alberello. Per chi ancora non l'avesse notata, o ci avesse soltanto buttato uno sguardo di sfuggita nella frenesia della vita quotidiana, la prossima volta che vi capita di passare di lì vi invito a fermarvi un attimo, dedicarvi un momento per osservarla da vicino e leggere le parole incise sulla targa. L'installazione celebra tutti i donatori volontari che dimostrano quanto la nostra comunità sia forte ed interconnessa e punta inoltre a sensibilizzare con un semplice messaggio: la donazione del sangue è un piccolo gesto che può donare la vita. Questa piccola cerimonia si è conclusa con la benedizione di Don Albino e poi la festa è continuata nel tendone della Sagra, con il pranzo preparato dagli Alpini e la consegna di alcuni



omaggi ai gruppi comunali ADVSP ed alle altre associazioni presenti. Un ringraziamento speciale è stato dedicato ai 5 vigili del fuoco cofondatori del gruppo AVIS nel 1962: Albino Deflorian, Piero Deflorian, Giuliano Vaia, Mario Trettel e Leone Deflorian. L'associazione donatori volontari di sangue e plasma delle Valli dell'Avisio conta ad oggi a Tesero 180 soci come donatori attivi, ed è sempre pronta ad accoglierne di nuovi. Chiunque fosse interessato a donare, o anche soltanto curioso di avere qualche informazione in più, può andare sul sito internet donatorisanguuevalliavisio.it dove si trovano tutte le indicazioni e le spiegazioni necessarie ad iniziare questo percorso.

Per il direttivo ADVSP di Tesero
Monica Deflorian



A group of approximately 20 men, mostly of middle age, are standing in a line on a paved plaza. They are all wearing matching blue jackets with yellow accents on the cuffs and hems, and dark trousers. Behind them is a modern building with large glass windows and a facade of grey and orange panels. Numerous flags of various European countries are flying on tall poles in the background. The sky is overcast and grey.

Concerti all'estero nel 75^{mo} anno di attività del coro Genzianella

Il Coro Genzianella di Tesero, che nel 2025 ha festeggiato i 75 anni di attività, è stato protagonista di una breve ma intensa tournèe europea che lo ha visto impegnato, dal 13 al 16 marzo scorso, in due concerti in Germania e in Lussemburgo. La trasferta è nata grazie alla richiesta pervenuta dal Circolo Trentino del Lussemburgo, con l'idea del presidente, dottor Luca Martinelli, e dei suoi collaboratori, di coinvolgere la coralità trentina ed il nostro coro in modo particolare, per celebrare il 50° di fondazione del Circolo.



L'evento si è svolto nella città del Granducato sabato 15 marzo 2025 in occasione del "Festival des migrations, des cultures e de la citoyenneté" presso la salle 1 di Lux Expo, con la presenza dell'Ambasciatore d'Italia in Lussemburgo, del Presidente e del Direttore della Trentini nel Mondo, dei rappresentanti di numerosi Circoli Trentini provenienti da Lorena-Charleroi-Liège-La Louvière-Centre&Borinage oltre all'Assessore (uscente) alla Cultura del Comune di Tesero, Massimo Cristel, che ha accompagnato il gruppo durante tutto il viaggio. Il concerto del Coro Genzianella diretto dal m° Diego Cavada, ha regalato emozioni indescrivibili attraverso i canti eseguiti che si sono rivelati vera testimonianza di storie di vita, emigrazione e sentimenti legati alla nostra terra e alle nostre montagne ed hanno portato un briciolo di nostalgia, simbolo di un legame che ha superato le distanze geografiche e temporali. Nel corso della giornata il Coro è stato accompagnato dagli amici del Circolo nella visita di Lussemburgo città ed ha avuto l'opportunità di esibirsi spontaneamente in alcuni dei luoghi simbolo quali la Cattedrale di Notre Dame, la Chiesa di Saint-Michel ed il Parlamento Europeo. Il viaggio del Coro Genzianella, però, aveva riservato forti emozioni già nei giorni precedenti, con il legame di amicizia riallacciato con la comunità di Renningen, situata nell'hinterland di Stoccarda in Germania. Dagli anni 1972 al 1976, infatti, vi furono diversi scambi musicali tra il Coro (ed anche la Banda Sociale Erminio Deflorian in quanto il professor Carlo Deflorian in quel periodo era maestro di entrambe le formazioni musicali tesserane) e l'Harmonika Club Renningen, un rapporto che si era interrotto dopo il 1976 ma che non è mai stato dimenticato e che a distanza di quasi 50 anni si è potuto ritrovare. Il Coro Genzianella si è esibito la sera del 13 marzo nella Chiesa di S.Bonifacio a Renningen gremita, con un concerto organizzato dall'Harmonika Club, ricco di intensità emotiva e ripagato da un caloroso ed interminabile applauso. Questa esperienza indimenticabile si è rivelata fonte di stimolo per tutto il coro ed ha saputo mantenere viva la cultura e le tradizioni trentine in uno spirito di piena integrazione con le comunità europee visitate.





INTERVISTA DOPPIA A PENSIONE... COMPLETA

Stefania Deflorian

**Stefania Deflorian, 67 anni, coniugata,
tre figli Gianluca, Alessandro, Isacco.**

Quando hai deciso che lavoro fare? Scelta istintiva o ragionata?

DEFLORIAN_La mia prima esperienza di insegnamento risale al mio primo anno di università, mi è piaciuta molto, anche se non ne ero ancora del tutto consapevole l'idea di intraprendere questa carriera, probabilmente, è nata allora.

VINANTE_Studente classico immaginavo di seguire le orme di mio padre, veterinario, ma lui me l'ha sconsigliato. Il mio desiderio era quello di curare ascoltando e seguendo in toto il paziente, accantonata la veterinaria, questo era possibile in particolar modo nella pediatria. Il compito del pediatra è quello di educare tutta la famiglia non solo dal punto di vista della salute fisica.

La sfida più grande all'inizio della tua carriera?

DEFLORIAN_Non ricordo di aver avuto timori o paure. Nel mio primo incarico ho avuto come collega il mio insegnante delle medie, che si è dimostrato molto disponibile e che mi ha fornito del materiale. Con mio grande stupore però ho notato che si trattava dello stesso materiale su cui avevo studiato durante il mio percorso scolastico e questa cosa mi ha un po' scioccata: mi sono resa conto che in questo lavoro bisogna rinnovarsi continuamente.

VINANTE_La preoccupazione di non capire se c'era qualcosa di serio, di non cogliere qualche segnale che indicava una patologia grave, ma questo è una preoccupazione che accompagna tutta la carriera di un medico, con il tempo e con l'esperienza si acquisisce maggiore capacità di discernimento, ma non bisogna mai sentirsi troppo sicuri, si rischia di commettere errori.



Cosa ti hanno lasciato tutti questi anni di lavoro?

DEFLORIAN_Mi hanno insegnato a dare attenzione al momento e al presente, si lavora con e per i giovani che portano con sé le mode, le tendenze del momento, pertanto bisogna restare sempre al passo con i cambiamenti della società o si rimane impigliati in difficoltà anche grandi che possono portare a dei malesseri.

VINANTE_Ho fatto per 42 anni un lavoro che mi è piaciuto, l'ho fatto con passione e dedizione. Nel corso degli anni c'è stata un'evoluzione della professione nell'approccio del medico nei confronti dei pazienti e delle famiglie e anch'io sono riuscito a crescere come professionista e come persona sia attraverso l'esperienza sul campo sia attraverso la formazione continua.



Donato Vinante



Donato Vinante, medico pediatra, 68 anni, coniugato, tre figlie Marta, Carlotta e Francesca.

Obiettivi pensati e non realizzati?

DEFLORIAN_Il mio obiettivo è sempre stato quello di svolgere al meglio la mia professione, spero di aver fatto bene, forse avrei potuto fare meglio, ma sono soddisfatto. L'idea di svolgere altre funzioni nel mondo scolastico non mi hanno particolarmente attirato, mi è sempre piaciuto entrare in classe e incontrare i ragazzi.

VINANTE_La professione del medico è piuttosto totalizzante, finito il lavoro restano poche energie per altro: la famiglia e lo sport per tenersi in salute. Ho un rimpianto, avrei voluto fare di più per la comunità. Sono stato eletto nel consiglio comunale per due legislature, ma penso di aver dato meno di quelle che erano le mie potenzialità. Ho ancora tanti obiettivi da realizzare, a breve vorrei lavorare un periodo in Africa.

Cosa pensi/speri di aver lasciato tu alla comunità?

DEFLORIAN_Spero innanzitutto che i miei alunni e le mie alunne abbiano imparato un po' di tedesco, che non è una materia facile e non sempre la lingua preferita dai ragazzi. Spero di aver trasmesso un po' di consapevolezza per i propri doveri scolastici, relazionali, lavorativi o associativi, il rispetto e l'attenzione verso l'altro che è sempre diverso da noi e che bisogna imparare a conoscere ed accettare nelle sue peculiarità.

VINANTE_Guardando indietro, spero che il mio lascito più grande non sia solo aver curato malattie. Il mio obiettivo è sempre stato quello di aiutare le famiglie a diventare "creatrici di bambini sani ed equilibrati": bambini capaci di fare sport e mangiare bene, ma anche psicologicamente forti, in grado di accettare le sconfitte e di impegnarsi con determinazione per realizzare i propri sogni.

Invece di questo lavoro avresti voluto fare?

DEFLORIAN_Credo che ci sarebbero stati tanti lavori interessanti, ma le occasioni della vita, come già detto, mi hanno condotto all'insegnamento e di ciò mi ritengo fortunata. Ho svolto un lavoro che mi è piaciuto e mi ha entusiasmato, ho affrontato le varie sfide ed i vari cambiamenti, ho chiuso senza rimpianti un periodo della mia vita con molta serenità, perché è stata una vita professionale appagante.

VINANTE_Il veterinario, come mio padre.

Mi mancherà...

DEFLORIAN_I ragazzi, perché mi tenevano sempre aggiornata, con gli occhi verso il futuro, con i ragazzi bisogna sempre guardare avanti, mai indietro.

VINANTE_I pazienti, l'ambulatorio.

Non mi mancherà...

DEFLORIAN_Lo stress delle riunioni anche se erano sicuramente importanti, gli orari da fare ad inizio anno in assenza dell'organico completo, la buro-



crazia.

VINANTE_Litigare con la burocrazia dell'azienda e con gli obblighi da assolvere.

Mi ricorderanno perché

DEFLORIAN_Forse ero un po' severa, pretendevo impegno, serietà e lavoro, e qualcuno ancora mi ricorda per le figurine sequestrate...

VINANTE_Fumavo il Toscano, ora fumo molto meno, ma forse rimarrà quest'immagine.

Il primo giorno di pensione me lo immaginavo...

DEFLORIAN_Non ho mai pensato al primo giorno di pensione, il primo giorno ufficiale di pensione ero in gita a Venezia con mio marito e mio figlio Alessandro e quindi non ho avvertito la mancanza; certo, sentendo al mattino le voci dei ragazzi all'entrata di scuola un po' di nostalgia... Ho cercato di prepararmi, non è stato difficile, ma neanche facile, sto assaporando il gusto della libertà, il lavoro mi piaceva, lo facevo volentieri, ma è stato giusto così.

VINANTE_Ho cercato di riempirlo con le tante cose che avevo da fare per non sentire troppo il distacco dal lavoro. Mi sono creato degli impegni, e sono andato in vacanza. Ho aspettato tanto, avrei potuto andare prima. Sono andato a malincuore, perché per quanto abbia cercato di chiudere tutto prima di lasciare, sono comunque rimaste delle cose in sospeso e questo mi è dispiaciuto molto, ma era inevitabile.

Ai giovani di oggi e di domani ti senti di dire...

DEFLORIAN_Innanzitutto di studiare, di affinare il più

possibile il senso critico che si sviluppa solo con la conoscenza, senza lasciarsi trascinare dalle mode e dalla corrente.

Ai genitori di oggi e di domani raccomando/consiglio...

DEFLORIAN_Di saper dire qualche no ai propri figli, non cedere alla frustrazione di vederli anche un po' tristi, la frustrazione aiuta a crescere e a maturare.

VINANTE_Di seguire le passioni per quanto sembrano irrealizzabili e non arrendersi o ripiegare mai, perché con i rimpianti si vive male. Ai genitori invece dico: vogliate bene ai vostri figli, ma ricordatevi che voler bene non è possedere. Aiutateli a trovare la loro strada, offritegli tante opportunità, ma poi lasciateli andare.

Agli amministratori di oggi e di domani suggerisco/chiedo...

DEFLORIAN_La massima attenzione a qualsiasi forma di sostegno alle famiglie e alle loro nuove esigenze nella crescita dei figli.

VINANTE_Iniziate a ragionare sul futuro, pensate a cosa cambierà tra vent'anni e di cosa ci sarà bisogno, la politica deve smettere di guardare solo alle esigenze del momento. Nella nostra valle bisogna superare i campanilismi e guardare al bene della comunità.

Katia Cagnazzo





Dieci anni di musica e comunità

Era il giugno 2015 quando, nel ricordo di Giuliano Iellici, grande amante della musica prematuramente scomparso, nacque l'associazione Giuliano per l'Organo di Tesero. Da allora, il sogno di costruire e valorizzare un nuovo organo è diventato realtà, grazie all'impegno dell'ex presidente Luisa Mich e del direttivo, e alla collaborazione con l'azienda organaria Andrea Zeni di Tesero. La presenza di un organo meccanico a canne in una sala comunale rappresenta un unicum nel panorama regionale ed è motivo di orgoglio per l'associazione e per l'intera comunità tesserana. Numerosi gli apprezzamenti di artisti, musicisti ospiti e spettatori che rimangono meravigliati nel trovare tale opera in Sala Bavarese. Dieci anni dopo, la comunità si è ritrovata per celebrare questo traguardo con un anno speciale. L'attuale direttivo e il presidente Franco De Nadai, hanno voluto programmare un calendario di eventi molto ricco, tenendo sempre ben presente la ricerca della qualità nelle iniziative e la voglia di collaborazione con le altre realtà associative del territorio. Sono stati organizzati concerti di musica classica con organisti e ensemble e con giovani musicisti fiemmesesi che hanno portato sonorità antiche e moderne, mostrando la versatilità dello strumento. Eventi tematici, non solo con l'organo, come serate di musica e danza con il Centro Danza Tesero 2000 e altre proposte musicali per avvicinare un pubblico sempre più ampio. Da ricordare la collaborazione artistico-musicale, a marzo, per la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Tesero a Vivian Lamarque, poetessa e scrittrice di chiara fama nata a Tesero nel 1946. Una serata speciale dove le poesie recitate dall'autrice hanno ispirato le esecuzioni all'organo del maestro Simone Vebber, amico di lunga data dell'associazione. Bellissimo il concerto organo, soprano e quartetto d'archi alla Magnifica Comunità di Fiemme. Da segnalare la "Settimana



d'organo nelle Dolomiti", collaudato corso d'organo con saggio finale che coinvolge anche allievi provenienti dal Giappone e la collaborazione con la classe di organo del Conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento che da due anni sceglie Tesero per una masterclass in primavera. Quest'anno si è tenuta la seconda edizione del Concorso organistico nazionale delle Dolomiti "Memorial Giuliano Iellici", rivolto a giovani solisti provenienti dai conservatori italiani, culminata con l'esibizione dei vincitori all'organo in Sala Bavarese. L'Associazione ha fornito il proprio supporto organizzativo (prestando e allestendo il proprio organo portativo) all'Ensemble Canticum Novum di Moena e alla Scuola di Musica "Il Pentagramma" impegnate nell'esecuzione del Requiem di John Rutter, per il 40° anniversario della tragedia di Stava. Non sono mancati momenti comunitari, gite culturali e incontri che hanno rafforzato il legame tra musica e territorio. Originale l'organizzazione dell'"escursione organistica", con visita a quattro organi dislocati in altrettanti centri di Fiemme con l'Associazione organistica trentina "Renato Lunelli". Il decimo anniversario è stato un'occasione per ribadire la missione dell'associazione: promuovere la musica per organo, diffondere la conoscenza della sua costruzione e restauro, e mantenere viva la tradizione musicale di Tesero che ha riscoperto che l'organo non è soltanto uno strumento liturgico, ma un simbolo di identità culturale, capace di unire generazioni e di raccontare la storia di un paese attraverso il suono delle sue canne.

Isabella Corradini



Come stanno le nostre foreste?

Dopo gli eventi straordinari che hanno colpito duramente il nostro patrimonio boschivo, è stato fatto un lavoro di recupero delle masse legnose inimmaginabile fino a qualche anno fa, sia per quantitativo che per rapidità di lavorazione. Tutti i Comuni di Fiemme si sono impegnati per cercare di recuperare il maggior quantitativo possibile di legname abbattuto, o intaccato dal bostrico. Allo stato attuale, anche secondo le indicazioni date dall'Ufficio Foreste della PAT, sembra che l'epidemia di bostrico sia finalmente in fase di rallentamento, anche se la Val di Fiemme rimane ancora uno dei territori che desta le maggiori preoccupazioni. Le alte temperature anche invernali, e la scarsità di precipitazioni per lunghi periodi, non aiutano le nostre piante a recuperare le difese immunitarie necessarie. Sta di fatto che il Comune di Tesero, uno dei più grandi per estensione delle foreste in valle, anche quest'anno, è riuscito a vendere molti metri cubi di legname avariato. Il prezzo di vendita alle aste, proprio perché c'è il sentore che siamo verso la fine di questo prelievo anomalo, è in aumento e sembra che rimarrà alto anche per i prossimi mesi. Si vendono lotti di piante intaccate dal bostrico anche ad oltre 100 euro al mc "in piedi", cioè con l'onere della lavorazione a carico delle ditte boschive. Il legname "a piazzale" viene venduto a oltre 150 euro a mc. Questo è per la nostra situazione di bilancio estremamente positivo; inoltre siamo l'unico Comune della valle, che ha ancora alcuni lotti importanti, che metteremo all'asta il prossimo anno. Le aspettative per queste prossime vendite, vista la posizione di questi lotti e la ricerca di legname da parte del mercato, sono molto positive. Rimane da dire che queste vendite, saranno probabilmente le ultime che noi e gli altri comuni po-

tranno fare, poiché è in fase di revisione da parte del Servizio Foreste della PAT, il piano economico di prelievo del legname, ovviamente in senso molto restrittivo rispetto al passato. Per rispetto delle nostre foreste, per ridurre al minimo il prelievo di giovani piante in ottima salute dalle foreste, stiamo approntando un progetto per ridurre al minimo anche gli alberi per gli addobbi natalizi, creando degli alberi in legno riutilizzabili. Anche il quantitativo di legna disponibile per i censiti per le stufe, dovrà essere rivisto al ribasso; questo sarà indicato nel prossimo regolamento, che come gli altri comuni della valle, andremo a modificare. Utilizzeremo quindi parte delle entrate delle prossime aste, per sistemare, con il contributo degli altri comuni e della Magnifica, in maniera definitiva lo stato delle nostre strade di accesso che sono state maggiormente danneggiate dal continuo transito di autotreni e mezzi meccanici utilizzati per l'esbosco. Vi chiediamo quindi, ancora per il prossimo anno, di pazientare se le condizioni delle nostre strade non sono quelle di cui abbiamo ricordo dal periodo pre epidemia. Da ultimo un riscontro positivo: nelle varie zone dove è venuto a mancare il bosco, si nota una rapida ripresa delle piante maggiormente infestanti e rapide nella crescita, che però lasceranno il posto alle numerose piantine di abete, larice, pino ed anche latifoglie che nei prossimi anni andranno a ripopolare in maniera più variegata e resistente le pendici delle nostre montagne. Un bosco diverso ma probabilmente più resistente alle variazioni climatiche che vediamo.

Enrico Volcan
Assessore alla sanità,
foreste e risorse ambientali.



Olimpiadi e Paralimpiadi 26: il punto con Nicola Condini

City Integration Coordinator
per la Val di Fiemme di Milano Cortina 26



L'appuntamento olimpico e paralimpico di Milano Cortina 2026 è ormai alle porte: il 6 febbraio 2026 si alzerà il sipario su questo evento straordinario, che includerà anche la Val di Fiemme e il paese di Tesero tra le località protagoniste (Milano, Cortina, Bormio, Livigno, Anterselva, Verona e appunto Val di Fiemme), in quella che sarà l'Olimpiade invernale più diffusa della storia: 3 regioni coinvolte, e una superficie totale di 22.000 km quadrati. A capo dell'organizzazione c'è la Fondazione Milano Cortina, che coordina i lavori e si interfaccia

continuamente con i territori. Tra i tanti collaboratori della Fondazione c'è Nicola Condini, trentino, che ricopre il ruolo di City Integration Coordinator per la Val di Fiemme: il suo ruolo è quello di fare da "collante" nei rapporti tra la Fondazione, i Comuni di Fiemme, la Protezione Civile e la Provincia Autonoma di Trento. A pochi mesi dall'inizio abbiamo fatto due chiacchiere con lui.

- Le Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026 si estendono per un territorio molto vasto: quali sono le difficoltà a organizzare un Olimpia-



de con siti di gara così distanti tra loro? Oppure ci sono dei vantaggi?

È sicuramente una novità, un approccio che richiede una pianificazione nuova. Io la vedo assolutamente come un'opportunità, che permette di mettere insieme le esperienze di tutti i territori, ognuno con differenti background di esperienza nelle diverse discipline. Si è scelto di valorizzare le eccellenze dei nostri territori: in particolare, per la Val di Fiemme, è stato premiato e riconosciuto il know-how nell'organizzazione di eventi internazionali dello sci nordico, investendo su strutture sportive che già lavorano da anni, e creando nuove opportunità per gli anni futuri. Organizzare Giochi così diffusi su un territorio vasto come quello di Milano Cortina 2026 è sicuramente stimolante e comporta di certo delle sfide. Allo stesso tempo, però, questo è anche un grande punto di forza. Permette di valorizzare contemporaneamente città e montagna, coinvolgendo molte comunità locali attraverso attività di volontariato, opportunità di lavoro e iniziative culturali. Inoltre, gli investimenti in infrastrutture – dai trasporti alle strutture sportive – lasceranno un'eredità positiva distribuita su tutto il territorio. Si tratta di un'edizione unica proprio perché unisce realtà diverse ed è in grado di offrire un'esperienza estremamente ricca sia ai partecipanti sia agli spettatori.

- A poche settimane dall'inizio dell'evento: cosa preoccupa di più gli organizzatori e quale aspetto organizzativo invece è motivo di tranquillità?

Direi che la cosa che mi conforta di più è vedere quanto è stata proficua l'integrazione tra la Val

di Fiemme con gli altri enti coinvolti: la Provincia di Trento e la Fondazione Milano Cortina 2026 in primis. Un altro obiettivo importante che la Fondazione è riuscita a raggiungere qui in Val di Fiemme è quello di integrare l'operatività dei Giochi all'interno della vita quotidiana dei valligiani, cercando di costruire la miglior esperienza Olimpica e Paralimpica possibile. Non parlerei di preoccupazione, ma direi che c'è ovviamente un'attenzione particolare per una manifestazione internazionale di così alto livello, perché lo scopo è quello di permettere a tutti, spettatori, residenti e turisti, di vivere bene l'evento, respirando la vera atmosfera sportiva per un'esperienza indimenticabile.

- A che punto siamo con i preparativi organizzativi?

Ci stiamo avvicinando sempre di più ai Giochi, oramai si entra nel vivo e stiamo chiudendo gli ultimi dettagli con CIO, Fondazione, PAT, territori e Protezione Civile. Stiamo ultimando il piano trasporti e anche dal punto di vista dell'accommodation siamo a buon punto. Le infrastrutture sono pronte e siamo in fase di allestimento sia nei due stadi che nel villaggio olimpico.

- Se tu potessi tornare indietro, vedendo lo stato delle cose attuale, quali sono state le scelte azzeccate che quindi rifaresti, e quali cose invece si farebbero in modo diverso o migliore?

Il coinvolgimento immediato delle realtà locali – dai Comuni della Valle al Nordic Ski Val di Fiemme – è stato fondamentale: ha permesso di integrare competenze già molto solide, di far crescere ulteriormente il territorio e di costruire sin da subito un lavoro di squadra efficace. Un'altra decisione





foto Gaia Panozzo

fondamentale da parte del Comitato Organizzatore è stata quella di portare le Paralimpiadi anche in Trentino, una terra che in passato aveva già ospitato grandi eventi come Mondiali, Coppe del Mondo e Universiadi. I Giochi di Milano Cortina 2026 garantiranno una legacy significativa in termini di accessibilità e inclusività per tutta la Val di Fiemme con benefici che andranno ben oltre i giorni dei Giochi. Più che migliorare qualcosa, sarà sempre più importante continuare a consolidare il dialogo con i territori e aumentare gli spazi di confronto e partecipazione in vista di un evento che avrà una cassa di risonanza mondiale. L'esperienza maturata finora ci permette, infatti, di essere ancora più efficaci e di valorizzare al massimo le potenzialità di tutte le comunità coinvolte.

- In conclusione: che legacy aspetta alla Val di Fiemme e al Comune di Tesero?

L'eredità olimpica sarà non solo in termini di strutture ma sarà un'eredità sociale, che il territorio di Tesero sfrutterà al meglio dando una continuità. Le strutture vanno vissute, ma lo sport ha anche un importante valore sociale, e questo fa parte del DNA del nostro territorio.





Bene l'Olimpiade, ma Fiemme è già tempio dello sport mondiale



L'Olimpiade e la Paralimpiade sono sicuramente competizioni importanti, forse le competizioni più alte in assoluto e possono essere in grado di dare un evidente incentivo extra-sportivo al luogo che le ospita. Bene in generale ma nel caso della Val di Fiemme anche no. A pensarlo e spiegarlo è Cristina Paluselli, atleta azzurra di Tesero dello sci di fondo dal 1993 al 2006: "Ben vengano eventi come questi – esordisce – ma la Val di Fiemme è terra già ben nota nel mondo. Questi appuntamenti aggiungeranno qualcosa di sicuro ma si svolgeranno in luoghi che hanno già una vasta esperienza in campo sportivo, nel settore sport e disabilità fisica ed anche nel turismo in generale. Penso alla Marcialonga – conclude – ai tre campionati del mondo e ad altre importanti competizioni". Cristina Paluselli ha partecipato da atleta a due edizioni delle Olimpiadi, a Salt Lake City 2002 e a Torino 2006, partecipando in entrambi i casi alla 10 km a tecnica classica: "in entrambi i casi non è andata molto bene – continua – ma ugualmente, assieme alle gare di Coppa del Mondo e dei Mondiali, sono state esperienze importanti che, tra l'altro, mi hanno fatto capire, stagione dopo stagione, che avrei avuto maggiori soddisfazioni sulle lunghe distanze". Ed, infatti, nel 2004, 2005 e 2006 Paluselli si è aggiudicata la Fis Marathon Cup, vincendo due volte

la Marcialonga e nel 2006 la mitica Vasaloppet. Tornando alle prossime Olimpiadi e Paralimpiadi, Paluselli è un po' scettica anche sui lavori fatti: "a Lago, per esempio, è stato fatto un garage interrato molto grande – sottolinea – che, come altre strutture praticamente rifatte in altre zone, non si sa come verranno gestite dopo questi eventi mentre a Lago non si è valorizzata e aggiornata la foresteria costruita anni fa e utilizzata pochissimo". Secondo lei gli investimenti economici potevano riguardare altro, strutture ricettive, viabilità, servizi sicuramente funzionali anche dopo. Alla domanda se andrà a vedere qualche gara ci ha risposto che in realtà avrebbe voluto iscriversi come volontaria: "ma l'organizzazione richiede ai volontari disponibilità di tempo per molti giorni e per molte ore al giorno ed io – precisa – con tre figli ed altre cose da fare quotidianamente soprattutto con loro, non posso dedicare tutto questo tempo. Andrò a vedere qualche gara" è stata la conclusione.



Un progetto ambizioso

Il settore Legno del CFP ENAIP di Tesero ha intrapreso un progetto ambizioso. Grazie a una collaborazione unica con l'artista Marco Nones e il sostegno finanziario del Rotary Club Fiemme e Fassa e di altri Rotary Club della regione, gli studenti della scuola hanno l'opportunità di lavorare su un'installazione dedicata alle Olimpiadi Invernali ed ai nostri boschi. La Scuola Professionale per falegnami fondata con l'intento di formare professionisti qualificati nel settore della lavorazione del legno, ha sempre messo l'accento sull'importanza della creatività e dell'innovazione. Gli studenti apprendono non solo le tecniche tradizionali della falegnameria, ma anche la progettazione e la lavorazione di opere d'arte che uniscono funzionalità e estetica. L'idea è partita da Marco Nones, famoso per le sue opere che celebrano la natura e la cultura locale. La sua visione per l'installazione si ispira ai valori olimpici e territoriali di unità, sportività e resilienza. L'installazione non sarà solo un fedele omaggio alle Olimpiadi, ma un simbolo di come la comunità possa unirsi per celebrare l'arte, lo sport ed il territorio. Il legno che verrà utilizzato infatti sarà quello proveniente dai nostri boschi caduti sotto l'attacco del bostrico, un legno che si è tinto di azzurro a causa del fungo portato dall'insetto e che ne deprezza il valore. La scuola da anni propone questo materiale come segno di resilienza e risposta ad un problema. Il legno verrà interamente donato dalla Segheria della Magnifica Comunità di Fiemme come gesto di ulteriore significato di unione e forza. L'opera sarà certificata PEFC e proprio grazie al legno azzurrato farà parte della filiera solidale promossa dell'ente di certificazione. Il progetto

prenderà forma attraverso diverse fasi. Gli studenti hanno partecipato a workshop tenuti dall'artista, imparando a tradurre le proprie idee in progetti concreti. Sono state fornite indicazioni su come utilizzare il legno in modo sostenibile e creativo, affinché l'installazione rifletta la resilienza della Val di Fiemme. Dopo la fase di progettazione, gli studenti si sono dedicati alla realizzazione dell'opera, lavorando fianco a fianco con l'artista per creare un pezzo unico che sarà esposto a Tesero. Il risultato finale mirerà a essere un simbolo di orgoglio locale e a valorizzare le tradizioni artigianali della regione. Questa collaborazione non si limiterà a produrre un'opera d'arte; avrà anche un impatto significativo sulla comunità locale. Gli studenti svilupperanno competenze pratiche e creative che saranno preziose per il loro futuro professionale. La sinergia tra la scuola professionale e l'artista rappresenta un'opportunità straordinaria per gli studenti e la comunità locale. E la collaborazione dei Rotary Club regionali ribadirà i valori di

pace, fratellanza e solidarietà che contraddistinguono tutte le loro iniziative e quindi anche questa presenza in ambito olimpico e paralimpico. Mentre si prepara ad accogliere le Olimpiadi e le Paralimpiadi Invernali, la Val di Fiemme si prepara a mostrare i propri talenti e creatività, emergendo come un centro culturale dinamico e innovativo. Questa installazione, che verrà collocata definitivamente nel giardino antistante il municipio di Tesero, celebrerà i nostri boschi e lo sport, sarà un tributo all'arte e alla tradizione artigianale, sottolineando l'importanza della collaborazione nella costruzione di un futuro sostenibile.





Nuove cucine per l'Enaip di Tesero:

**un investimento
per la formazione,
la comunità e
lo spirito olimpico
e paralimpico**



Dopo anni di attese e richieste, la scuola alberghiera del Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero può finalmente sfoggiare un volto completamente nuovo anche in vista delle imminenti Olimpiadi e Paralimpiadi: la storica cucina didattica è stata integralmente ristrutturata, trasformandosi in un polo all'avanguardia che risponde alle più moderne esigenze formative del settore ed è stata ufficialmente inaugurata il 17 novembre scorso. I lavori, per un investimento complessivo di 650 mila euro, si sono conclusi in tempo di record: partiti il 20 giugno 2025, subito dopo gli esami di qualifica, e con il montaggio finale avviato il 24 settembre, le classi hanno potuto prendere possesso degli spazi il 13 ottobre. Un risulta-



to raggiunto anche grazie all'impegno di ben sei aziende locali, che hanno collaborato intensamente (lavorando persino a Ferragosto), animate dalla convinzione di svolgere un servizio essenziale per la comunità e per la preparazione dei futuri professionisti. La ristrutturazione non è stata solo un restyling, ma una vera e propria riorganizzazione degli spazi per una didattica più efficace e inclusiva. Il nuovo layout permette ora a più classi di lavorare contemporaneamente o di effettuare menù diversi in parallelo, nonché di realizzare in aree dedicate menu e prodotti per celiaci e per altri tipi di intolleranze e allergie, un passo cruciale per formare cuochi consapevoli delle nuove dinamiche alimentari. Una sezione specifica sarà poi destinata ai "cucinini", postazioni individuali per la simulazione d'esame, in cui gli studenti potranno preparare un intero menu di verifica/esame per un numero determinato di persone. Quest'area sarà allestita direttamente da Enaip Trentino. L'attenzione all'inclusività si è estesa anche alle strutture di servizio: sono stati adeguati i bagni per l'accesso di tutti, un segnale che l'ottica inclusiva della scuola rimane una priorità. Grande attenzione è stata data anche all'efficienza e alla sicurezza. La cucina vanta ora un nuovo impianto elettrico e un adeguamento completo alle norme antincendio e di sicurezza. Tutto è stato concepito in un'ottica di sostenibilità ed efficienza energetica, con l'installazione di un nuovo impianto di aspirazione che riduce l'impatto energivoro della struttura e l'utilizzo di componentistica di classe energetica elevata. Il geometra Mattia Decarli della Provincia autonoma di Trento, direttore dei lavori, ha seguito il cantiere con meticolosa premura, convinto che "lavorare in un ambiente bello e funzionale porta a lavorare meglio" e sottolineando l'importanza strategica della scuola per formare i futuri professionisti dell'ospitalità turistica locale. Sfruttando la sua vocazione formativa anche nel settore legno, l'Enaip si è assunta direttamente l'onere delle opere di falegnameria necessarie, liberando così risorse da destinare al rinnovamento di altre aree della scuola. Le Olimpiadi e le Paralimpiadi in arrivo vedranno le nuove cucine assolute protagoniste fin da subito. Gli spazi all'avanguardia

dell'Enaip ospiteranno cene ed eventi significativi, guidati dall'Associazione "Ambasciatori del Gusto". Sarà un'occasione d'oro per gli studenti: potranno vivere in prima persona l'atmosfera vibrante e il lavoro meticoloso di una cucina stellata, affiancando professionisti di altissimo livello durante un periodo di grande visibilità del nostro territorio a livello mondiale. Dopo un primo periodo di ambientamento per docenti e studenti, l'inaugurazione ufficiale della nuova cucina è attesa nei prossimi mesi. Nel frattempo, i cittadini e i futuri allievi potranno visitare gli innovativi spazi durante l'open day per l'orientamento:

• **Venerdì 16 gennaio: dalle 14:00 alle 17:00**

Le nuove cucine dell'Enaip di Tesero rappresentano, in definitiva, un investimento fondamentale non solo per gli studenti, ma per l'intero tessuto



economico e sociale della valle, garantendo che i futuri professionisti dell'accoglienza possano formarsi con i migliori strumenti a disposizione.

Marta Giovannini



Per le Olimpiadi, le Paralimpiadi. E per le comunità

Le Olimpiadi e le Paralimpiadi sono da sempre molto più che un evento sportivo: sono anche occasione per ripensare gli spazi che le ospitano, rendendoli più moderni, funzionali e sostenibili anche per altre situazioni e occasioni. La Val di Fiemme, icona del turismo alpino, ha avuto l'opportunità in tal senso di mettersi in gioco collaborando con la scuola del Legno di Centro Enaip di Tesero realizzando l'arredo della zona *lounge* dello stadio del Fondo di Lago di Tesero. Questo diventerà quindi parte integrante dell'immagine che si vuole trasmettere: un ambiente accogliente realizzato dai ragazzi e dalle ragazze, con materiale locale, quindi di filiera corta anzi cortissima. Il Servizio Opere Civili della Provincia Autonoma di Trento che coordina la realizzazione delle opere a so



dell'evento, ha chiesto al Centro Formazione Professionale ENAIP di Tesero di pensare e realizzare questi arredi. La scuola, che sarà protagonista sotto diversi punti di vista durante le Olimpiadi, ha colto con interesse la proposta mettendosi all'opera. All'inizio dell'anno scolastico 2025-2026 gli studenti e le studentesse del quarto anno, con la supervisione ed il sostegno del team docenti hanno ultimato l'installazione di ciò che è stato realizzato nel precedente anno formativo. La scuola si fonda su principi legati alla sostenibilità sociale ed ambientale ed insegna l'importanza di un'economia circolare. Sono proprio questi valori cardine che hanno spinto la Provincia autonoma di Trento a chiedere la collaborazione al CFP di Tesero. Chi avrà l'onore di visitare la *lounge* potrà tra l'altro seguire tramite un QR Code tutte le fasi di realizzazione degli arredi e conoscere la storia che ogni pezzo di legno porta con sé, storie che gli studenti e le studentesse sono orgogliosi e fieri di raccontare.

Giada Cristina Mearns





Olimpiadi. Atmosfera nota per Corrado Varesco

A Tesero c'è qualcuno per il quale l'atmosfera delle Olimpiadi non sarà una novità. Corrado Varesco, classe 1938, l'atmosfera olimpica l'ha già gustata. Era il febbraio del 1972. Era a Sapporo in Giappone, dall'altra parte del mondo. Erano le Olimpiadi che portarono la medaglia d'oro a Gustavo Thoeni nello slalom gigante e a Paul Hildgartner e Walter Plaikner nello slittino doppio. Ma a Sapporo c'era anche Varesco, convocato dal commissario tecnico Giovanni Battista Mismetti. Varesco partecipò inizialmente alla gara individuale di biathlon che però venne sospesa per il maltempo, lui prese freddo e si ammalò. Nonostante ciò riuscì a partecipare alla gara di staffetta 4x7,5 km assieme a Willy Bertin, Giovanni Astegnano e Lino Jordan arrivando decimo. La sua carriera prima di fondista e poi, nella fase finale, di biathleta, oltre alla partecipazione olimpica, lo ha visto gareggiare a tre edizioni dei Mondiali di biathlon a Zakopane in Polonia, Hameelinna in Finlandia e a Lake Placid negli Stati Uniti. Ha partecipato a varie altre competizioni internazionali di fondo e di biathlon, una addirittura in Libano. Ha partecipato anche a numerose edizioni dei Campionati Italiani assoluti prima di sci di fondo con due secondi posti individuali nel 1967 e 1969 e un primo e terzo posto in staffetta negli stessi anni, e poi di biathlon con un primo posto individuale nel 1973, un secondo sempre individuale nel 1969 e un primo e due terzi posti in staffetta. Ha smesso nel 1973.



A proposito dei Giochi Olimpici 2026 non è del tutto d'accordo sulla decisione di ospitarli in Val di Fiemme: "secondo me – precisa – andava fatto prima un referendum per chiedere alla gente se era d'accordo e se valeva la pena di ospitare un evento così grande ed impegnativo. Si è deciso così, senza sentire se la popolazione era d'accordo – prosegue – speriamo che tutto vada bene". Infine gli abbiamo chiesto se andrà a vedere qualche competizione olimpica o paralimpica: "non penso anche perché dalle finestre di casa vedo tutto il centro del fondo di Lago".





Passa tra i cinque cerchi il rilancio dell'ex casa di riposo



Non tutto accade solo a Lago di Tesero per le imminenti Olimpiadi e Paralimpiadi 2026. Anche il paese di Tesero avrà un ruolo nell'articolata macchina organizzativa dell'evento internazionale, giunto alla venticinquesima edizione. Ed in particolare sarà l'ex casa di riposo "Giovanelli" uno dei centri logistici. Una cospicua porzione dei quasi 30 mila metri cubi della struttura, circondata da via Pedonda, verranno adibiti a foresteria per parte del personale organizzativo delle Olimpiadi. Si tratta dell'ala nord, quella più storica che precedentemente ospitava parte degli alloggi degli ospiti della casa di riposo. Quell'ala ha visto il rifacimento delle solette (in legno essendo l'edificio protetto), la realizzazione di camere a 2 o 3 letti, ognuna con servizi propri, e di una serie di sale - cucina, adibite appunto al personale che farà parte della macchina organizzativa olimpica. Costo dei lavori attorno ai tre milioni di euro. A spiegarlo è Giovanni Zanon, presidente della casa di riposo "Giovanelli", che precisa subito come questo intervento importante in funzione olimpica non è un punto d'arrivo ma vuole e spera di essere punto di partenza di una ristrutturazione complessiva dell'area che si trova nel cuore storico del paese e che ha molti altri spazi inutilizzati. Un'ala, vicina a quella nord verso est, attualmente ospita la fo-

resteria di parte dei dipendenti della casa di riposo con alcune stanze e una luminosa sala comune. Un'altra ala verso ovest, quella che ospitava gli uffici amministrativi, altri alloggi per gli ospiti e di servizio e proseguiva verso la chiesa, attualmente è vuota. Inattiva è anche tutta l'area della cucina, sempre verso nord. Come vuoti e inattivi sono altri edifici, tipo la canonica, nella parte sud del complesso. Il presidente Zanon, appunto, ha sottolineato che gli eventi olimpico e paralimpico, nelle sue aspettative dovrebbero essere un trampolino di rilancio per la struttura. L'ala ristrutturata per le Olimpiadi e Paralimpiadi successivamente diverrà il convitto della sezione legno del centro Enaip di Tesero. Ma molti altri spazi potrebbero essere destinati ad associazioni e realtà locali. Motore di tutto ciò dovrebbe essere la Provincia autonoma di Trento che potrebbe acquisire l'intero complesso e poi, in concerto col Comune, studiare un piano per il pieno e completo riutilizzo della struttura. Tra l'altro la direzione della casa di riposo, ha continuato Zanon, ha provveduto al recupero di numerosi arredi dell'ex sede tra cui una sessantina di letti di degenza che grazie alla collaborazione degli alpini in congedo di Tesero e Bassano sono stati destinati ad altre strutture. Si punta poi al recupero di tutti gli elettrodomestici e delle attrezzature della cucina che sono recenti e che con alcune semplici riparazioni sono riutilizzabili in altri contesti. Per Zanon dunque le Olimpiadi e Paralimpiadi dovranno essere l'occasione per il recupero globale del grande complesso dell'ex casa di riposo "Giovanelli" e per la sua restituzione all'intera comunità di Tesero valorizzando una struttura che ha il doppio vantaggio di essere grande e centrale.



La Val di Fiemme, base olimpica e paralimpica: il gruppo FISIP protagonista del test event



foto Gaia Panozzo

La Val di Fiemme si conferma non solo base olimpica, ma anche cuore pulsante della preparazione paralimpica italiana. Lo scorso gennaio il gruppo di sci nordico e biathlon della FISIP (Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici) ha partecipato al test event preolimpico ospitato allo Stadio del Fondo di Lago di Tesero, conquistando due preziose medaglie con l'atleta Giuseppe Romele, tra i protagonisti assoluti del movimento mondiale. Un evento che, oltre ai risultati sportivi, ha rappresentato un passaggio fondamentale verso i Giochi Paralimpici di Milano-Cortina 2026. «È stato un test davvero prezioso – spiega Paolo Marchetti, coordinatore tecnico FISIP per sci nordico e biathlon – perché ci ha permesso di provare il percorso olimpico, che in parte già conosceamo come tempio sacro dello sci di fondo mondiale. Da quel momento abbiamo potuto orientare la nostra preparazione in modo mirato e dedicato, lavorando sui dettagli che possono fare la differenza».



foto Gaia Panozzo



foto Gaia Panozzo

Il Centro del Fondo di Lago di Tesero si è confermato un punto di riferimento per qualità, organizzazione e accessibilità. «Allenarsi qui è un piacere – aggiunge Marchetti – lo stadio è bellissimo, funzionale e perfettamente accessibile. Tutto è pensato per garantire autonomia e sicurezza agli atleti, permettendoci di lavorare in condizioni ideali. La disponibilità del personale e la competenza del territorio rendono la Val di Fiemme un luogo unico per lo sport paralimpico di alto livello». Il team azzurro, presente al test event e ora impegnato nella preparazione preolimpica, è composto da uno staff tecnico esperto e affiatato: Daniele Serra, allenatore e skiman; Alessio Giancola, tecnico del gruppo fondisti; Euplio Capobianco, responsabile della parte di tiro dedicata al biathlon; e Fabio Bertenghi, fisioterapista della squadra. Un gruppo di lavoro coeso che segue con passione ogni aspetto, dal gesto tecnico alla condizione fisica, fino al recupero post-allenamento. Gli atleti convocati per l'appuntamento di Lago di Tesero sono: Giuseppe Romele, Michele Biglione, Marco Pisani, Giuseppe Spatola, Mattia Dal Pastro e Cristian Toninelli. Di loro, Toninelli e Pisani sono i due biathleti del gruppo, impegnati a coniugare forza, resistenza e precisione nel tiro. «Ognuno di loro – sottolinea Marchetti – rappresenta una storia

sportiva importante e un percorso di crescita che stiamo seguendo passo dopo passo, con l'obiettivo di arrivare pronti al grande appuntamento del 2026». Il bilancio tecnico della trasferta è stato positivo e incoraggiante. Romele ha confermato il suo valore internazionale conquistando due medaglie individuali, ma anche gli altri componenti del gruppo hanno offerto prove convincenti. «Il test event è servito a tutti – prosegue Marchetti –. Ogni atleta ha potuto capire su cosa concentrarsi in vista delle prossime gare e, soprattutto, vivere in prima persona l'atmosfera di un luogo che sarà protagonista anche ai Giochi Paralimpici. Sentire l'energia della Val di Fiemme, con la sua passione per lo sci e la sua attenzione al mondo paralimpico, è un grande stimolo». La Nazionale FISIP di sci nordico e biathlon prosegue ora la marcia di avvicinamento a Milano-Cortina con raduni tecnici e allenamenti mirati tra neve e preparazione atletica. «Siamo grati alla Val di Fiemme – conclude Marchetti – per la disponibilità e la sensibilità che dimostra ogni volta che ci accoglie. Qui ci sentiamo davvero a casa: un territorio che crede nello sport paralimpico e che contribuisce con entusiasmo e professionalità alla crescita del nostro movimento».

Silvia Vaia



Il 28 gennaio la fiamma olimpica in Fiemme a inizio marzo invece il passaggio della fiamma paralimpica

Sarà un anteprima emozionante, da brividi, come i Giochi Olimpici che inizieranno qualche giorno dopo e i Giochi Paralimpici giusto un mese dopo. Il 28 gennaio 2026 la Fiamma olimpica transiterà a Tesero, passerà dal campo di gara di Lago, proveniente da Bolzano, Predazzo per poi proseguire verso Cavalese e Trento e poi procedere verso la Lombardia con arrivo a Milano il 6 febbraio, giorno della grande cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici 2026. La Fiamma Olimpica è stata accesa il 26 novembre scorso a Olimpia in Grecia e lì erano presenti Stefania Belmondo e Armin Zoeggeler assieme ad una rappresentanza del comitato organizzatore di Milano Cortina 26. La Fiamma è arrivata in Italia il 4 dicembre e il 6 dicembre da Roma è partito il lungo viaggio di 12 mila chilometri che durerà 63 giorni, toccherà venti regioni italiane, 110 province, avrà 60 momenti celebrativi e 10.001 tedofori per approdare il 6 febbraio allo stadio di San Siro a Milano, sede della cerimonia d'apertura. La Fiamma Olimpica sarà a Napoli il giorno di Natale e a Bari a Capodanno. E raggiungerà luoghi straordinari, iconici e significativi dell'Italia come, in ordine sparso, il Colosseo

e Fontana di Trevi a Roma, il Monte Rosa, Piazza Duomo a Milano, la Cascata delle Marmore, la Costiera amalfitana, il Canal Grande a Venezia, le Dolomiti, Amatrice e il quartiere di Scampia. Il 26 gennaio, dopo 70 anni esatti dalla cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici 1956, la Fiamma Olimpica sarà a Cortina. E poi come detto il 28 l'arrivo in





Val di Fiemme con tappe a Predazzo, Tesero e Cavalese. A portare la Fiamma Olimpica lungo tutta Italia saranno medaglie olimpiche e paralimpiche come Simone Barlaam (oro, argento e bronzo nel nuoto paralimpico), Deborah Compagnoni (oro e argento nello sci alpino), Daila Dameno (argento e bronzo nello sci alpino e tiro con l'arco paralimpici), Jasmine Paolini (oro nel tennis), Antonella Palmisano (oro nell'atletica), Myriam Sylla (oro nella pallavolo), Stefano Travisani (oro e argento nel tiro con l'arco paralimpico). E poi campioni come Giacomo Agostini, Andrea Bargnani, Ciro Ferrara, Flavia Pennetta e personaggi dello spettacolo come Achille Lauro, Alessandra Mastronardi, Giuseppe Tornatore. Il percorso della Fiamma Olimpica in regione, dopo un assaggio il 18 gennaio da Riva del Garda, a Torbole e a Rovereto con arrivo a Verona, dieci giorni dopo, il 28 gennaio, partirà da Bolzano per proseguire verso Ortisei. Poi un passaggio sugli sci lungo il Sellaronda e quindi sono previste le tappe a Canazei, Lago di Carezza, Moena, Predazzo, transitando davanti ai trampolini che ospiteranno le gare olimpiche di salto speciale e combinata nordica, Tesero con passaggio allo stadio che ospiterà le competizioni olimpiche di sci di fondo e combinata nordica e arrivo a Cavalese. Il giorno dopo da Merano la Fiamma Olimpica punterà verso Trento passando per Appiano, Caldaro, Baselga di Pinè e Mezzocorona. Il terzo giorno della Fiamma Olimpica in regione partirà da Trento verso Cles, il Lago di Tovel, Malè, Folgarida, Ma-

donna di Campiglio, il ghiacciaio della Presena e poi entrerà in Lombardia. Ogni giorno vi saranno 165 tedorori che percorreranno ognuno 200/250 metri con staffette nei centri abitati per permettere al pubblico di assistere al meglio a questo evento. La Fiamma paralimpica invece verrà accesa il 24 febbraio a Stoke Mandeville in Inghilterra, storico luogo di nascita dello sport Paralimpico e poi partirà da Milano e per undici giorni effettuerà varie tappe nell'Italia settentrionale passando per Torino, Bolzano, Trento, Trieste, Cortina, Venezia, Padova e Verona, sede della cerimonia d'apertura all'Arena il 6 marzo 2026. In Fiemme passerà a inizio marzo. 501 saranno i tedorori impegnati in questo viaggio di duemila chilometri con cinque Flame Festival a Milano, Torino, Trento, Bolzano e Trieste, la cerimonia di unione della Fiamma a Cortina e due celebrazioni di tappa a Venezia e a Padova. Le torce olimpica e paralimpica sono state presentate lo scorso aprile in contemporanea all'Expo 2025 di Osaka e alla Triennale di Milano. Le torce hanno un nome legato al loro stile minimale, "Essential". Sono state realizzate da Eni e Versalis, in collaborazione con Studio Carlo Ratti Associati per il design e Cavagna Group per l'ingegnerizzazione. Come madrine ad Osaka erano presenti Martina Caironi (oro nell'atletica paralimpica) e Carolina Kostner (bronzo nel pattinaggio artistico) mentre a Milano le madrine sono state Stefania Belmondo (leggenda dello sci di fondo) e Bebe Vio Grandis (oro nella scherma paralimpica).



VIAGGIO DELLA FIAMMA *Olimpica*

06 DIC	ROVERETO	28 DIC	POTENZA	18 GEN	VERONA
07 DIC	VITERBO	29 DIC	TARANTO	19 GEN	MANTOVA
08 DIC	TERNI	30 DIC	LECCE	20 GEN	VICENZA
09 DIC	PERUGIA	31 DIC	BARI	21 GEN	PADOVA
10 DIC	SIENA	01 GEN	CAMPORASSO	22 GEN	VENEZIA
11 DIC	FIRENZE	02 GEN	PESCARA	23 GEN	TRIESTE
12 DIC	LIVORNO	03 GEN	L'AQUILA	24 GEN	UDINE
13 DIC	NUOVE	04 GEN	ANCONA	25 GEN	BELLUNO
14 DIC	CAGLIARI	05 GEN	IMPERIA	26 GEN	<i>Cortina D'Ampezzo</i>
15 DIC	PALESTRA	06 GEN	BOLOGNA	27 GEN	BOLZANO
16 DIC	AGRIGENTO	07 GEN	FERRARA	28 GEN	CAVALESE
17 DIC	SIRACUSA	08 GEN	PARMA	29 GEN	TRENTO
18 DIC	CATANIA	09 GEN	GENOVA	30 GEN	LIVORNO
19 DIC	REGGIO CALABRIA	10 GEN	CUNEO	31 GEN	SONDRIO
20 DIC	CATANZARO	11 GEN	TORINO	01 FEB	LECCO
21 DIC	SALERNO	12 GEN	AOSTA	02 FEB	BERGAMO
22 DIC	POMPEI	13 GEN	NOVARA	03 FEB	COMO
23 DIC	NAPOLI	14 GEN	VARESE	04 FEB	MONZA
24 DIC	LATINA	15 GEN	PAVIA	05 FEB	MILANO
25 DIC	BENEVENTO	16 GEN	PIACENZA	06 FEB	<i>Milano</i>
		17 GEN	BRESCIA		



Programma Olimpico a Lago di Tesero

SCI DI FONDO

7 febbraio 2026 – ore 13.00
Skiathlon 10 + 10 km donne

8 febbraio 2026 – ore 12.30
Skiathlon 10 + 10 km uomini

10 febbraio 2026 – dalle ore 9.15
Sprint donne Qualificazione
Sprint uomini Qualificazione
Sprint donne Classic Quarti di finale
Sprint uomini Classic Quarti di finale
Sprint donne Classic Semifinali
Sprint uomini Classic Semifinali
Sprint donne Finale
Sprint uomini Finale

12 febbraio 2026 – ore 13.00
10 km tecnica libera individuale donne

13 febbraio 2026 – ore 11.45
10 km tecnica libera individuale uomini

14 febbraio 2026 – ore 12.00
Staffetta 4x7,5 km donne

15 febbraio 2026 – ore 12.00
Staffetta 4x7,5 km uomini

18 febbraio 2026 – dalle ore 9.45
Sprint tecnica libera a squadre D Qual.
Sprint tecnica libera a squadre U Qual.
Sprint tecnica libera a squadre D Finale
Sprint tecnica libera a squadre U Finale

21 febbraio 2026 – ore 11.00
50 km tecnica classica mass start uomini

22 febbraio 2026 – ore 10.00
50 km tecnica classica mass start donne

COMBINATA NORDICA

11 febbraio 2026 – ore 13.45
Ins. ind. U LH/10 km, Fondo

17 febbraio 2026 – ore 13.45
Inseguimento ind. U NH/10 km fondo

19 febbraio 2026 – ore 14.00
Team sprint, Sci di fondo





120 ragazzi per un'estate davvero +



Dopo il successo dello scorso anno anche quest'anno è stata riproposta l'attività estiva di Estate + che ha visto partecipare 120 ragazzi. L'attività si è svolta nel mese di luglio per 4 settimane, rivolta a bambini e ragazzi dalla 1a elementare alla 3a media. Con un programma ricco e variegato abbiamo offerto ai nostri giovani partecipanti un'esperienza indimenticabile fatta di creatività, divertimento e amicizia. Tutto questo è stato possibile grazie all'aiuto di molte persone volontarie, dai giovani animatori, parte fondamentale per la riuscita di un'attività ricreativa, nonni e nonne in pensione che si sono occupati dei laboratori di cucito, falegnameria e bricolage, mamme e papà, che hanno dedicato il proprio tempo libero per aiutare dalla preparazione della merenda alla sorveglianza, all'accompagnare i ragazzi in gita e nelle varie attività sul territorio. Quest'anno il programma si è articolato su 4 pomeriggi dalle 14 alle 18 per 4 settimane, location Scuola Elementare e 1 giorno intero di gita, ai laghetti di Bombasel, al Biolago di Predazzo e acropark di Ziano di Fiemme. La messa celebrata da Don Alberto ogni mercoledì ci ha accompagnato per tutto il mese. Attività svolte: laboratorio di pittura e disegno, dove i ragazzi hanno esplorato la loro creatività

con pennarelli acquerelli e tele, laboratorio del legno nel quale hanno lavorato per creare piccoli oggetti decorativi, cucito dove hanno imparato le tecniche di base per creare braccialetti, collane e piccoli oggetti di hobbistica, argilla per dar spazio alla fantasia nel ricreare oggetti personalizzati, laboratorio di lettura con Beatrice e non dimentichiamo i gettonatissimi *scooby doo*. Le attività ricreative hanno incluso inoltre il cinema con proiezione di film divertenti, minigolf e tennis con sfide di squadra e individuali che hanno visto competere i ragazzi con entusiasmo e spirito di squadra, le gite nei dintorni di Tesero con una rappresentanza del gruppo SAT, hanno fatto riscoprire nuovi luoghi e ricreato ricordi dell'infanzia di noi adulti quando avevamo la loro età. L'indimenticabile gita a Pietralba ha incorniciato il tutto. Un sentito ringraziamento anche alla Famiglia cooperativa di Tesero la quale ci ha fornito le merende quotidiane, alla dirigente scolastica e al Comune di Tesero per aver messo a disposizione la scuola, la palestra e gli spazi comuni, all'associazione Noi, a don Alberto e alla nostra contabile Isabella. Speriamo di riuscire a portare avanti questo progetto anche i prossimi anni. Arrivederci! Grazie ancora a tutti.

Lo staff





Le Corte de Tiezer

Raccontare *Le Corte de Tiézer* a chi vive a Tesero rischia di essere ridondante: tutti le conoscono, e moltissimi vi hanno preso parte, sia come protagonisti dietro e davanti alle quinte, che come visitatori curiosi. Eppure, quasi ogni anno da ben 43 anni, queste *corte* si sono animate con la stessa energia, perché sono una manifestazione del paese, fatta dal paese e per il paese. Ed è proprio questo legame profondo con la comunità a renderle così speciali, una pagina viva della memoria di Tesero, che appartiene a ciascuno di noi. La storia ci racconta che la prima edizione avvenne ormai 43 anni fa, grazie all'idea di Mario

“Panet” Morandini. La proposta originale era una gara podistica notturna attraverso le *corte* abbellite dagli abitanti. Ben presto quell'iniziativa sportiva si trasformò in una vera e propria manifestazione culturale: animazione delle *corte*, rievocazione di antichi mestieri, musica, folklore e, naturalmente, gastronomia locale. Le *corte* - i passaggi tra le case, i portici e gli avvolti - diventavano così il teatro di una vita rurale che alcuni ancora ricordano, e che i più giovani potevano scoprire come in un tuffo nel passato. Col tempo, la manifestazione si è consolidata: laboratori per bambini, giochi di squadra, spettacoli, rievocazioni in costume, degustazioni di



piatti tipici e musica popolare. Visitatori e residenti hanno sempre potuto vedere il paese di Tesero autentico, attraverso spazi normalmente privati trasformati in scene di vita condivisa. Fin dall'inizio, il successo delle *corte* è stato possibile grazie alla partecipazione diretta dei residenti: famiglie, artigiani, musicisti, e volontari hanno fatto della manifestazione non solo un evento, ma un momento di comunità. Tra le decine di eventi realizzati durante gli anni, ricordiamo per esempio le amate *Storie par i nosi popi* e i laboratori *A Scuola de laoro*, i vari giochi di squadra come *Na foto ntorno par Tiézer*, *Giochi senza fron Tiézer!*, la *Gara de le bale de fen*,

ovviamente il *Giro de l'Oca* per grandi e piccini, e la classica gara di corsa in notturna *Into e föra par le corte*. Anche a livello musicale sono stati organizzati numerosi eventi, come La canta dei mesi, concerti della Banda e del Bandin, *Na sonada te cosina*, sinfonia di sapori che combinava musica e gastronomia. Abbiamo ospitato raduni e sfilate, come quelle di trattori e automobili d'epoca, e numerose rievocazioni storiche hanno animato le *corte* e il paese, grazie ad eventi come *Gh'era na olta*, *Siegòn sò piaso*, e agli spettacoli e mostre che hanno preso vita nella storica casa Jellici. E naturalmente non possiamo dimenticare il fiore all'occhiello della manifestazione: il



sempre atteso “sabato finale”, con la tradizionale serata *A stròz par le corte*, quando non solo si possono scoprire le *corte* del paese e ammirare mestieri antichi, ma gli abitanti stessi diventano protagonisti, mostrando abilità tradizionali e facendo assaggiare piatti tipici. Se volessimo ricordare tutti i nomi delle persone, delle associazioni, e delle attività sul territorio che, negli anni, ci hanno sostenuto e affiancato, probabilmente non basterebbe un intero giornale: ognuno di loro ha lasciato un segno prezioso nella storia de *Le Corte de Tíezer*. Ed è proprio grazie a tutti voi che ci state leggendo e sostenendo che, nel corso degli anni, abbiamo avuto l'onore di ricevere premi e riconoscimenti importanti, come il bollino di “Meraviglia Italiana” conferito dal Forum Nazionale Giovani nel 2012. Negli ultimi anni, però, le *corte* hanno dovuto affrontare sfide importanti. La pandemia ha imposto pause forzate, un paio di edizioni sono state molto sfortunate per il meteo e il comitato organizzatore ha spesso faticato a reperire risorse e volontari. Come tutti sappiamo, ne è conseguita l'edizione del 2025 ridotta alla mostra in Casa Jellici, senza la parte più attesa: il giro delle *corte* con rievocazioni storiche, assaggi e musica che da sempre hanno caratterizzato la manifestazione. Come Comitato organizzatore, ci ha davvero fatto piacere e motivato sentire da tanti concittadini il dispiacere per non essere riusciti a realizzare la manifestazione di quest'anno, così come la solidarietà e l'interesse per un evento che, come abbiamo sempre detto, è prima di tutto per il paese.

Sappiamo che ci sono anche critiche da affrontare, e abbiamo sempre cercato di farlo ascoltando con attenzione, imparando dagli errori e cercando di mantenere quell'equilibrio delicato tra il non trasformare *Le Corte de Tíezer* in una manifestazione monotona o ripetitiva e il preservare il valore storico e la tradizione che la rendono unica. *Le Corte de Tíezer* non sono mai state pensate per generare un ritorno economico: il loro vero scopo è dare agli abitanti la possibilità di essere protagonisti di una serata speciale, rivivere mestieri antichi, trasmettere conoscenze alle nuove generazioni e condividere momenti di festa e di comunità. Per questo lanciamo un appello a tutti i compaesani, giovani e meno giovani: se qualcuno avesse voglia di entrare a far parte del comitato, o anche solo di dare una mano, è più che benvenuto. Ci servono entusiasmo, tempo, idee e la semplice voglia di partecipare. Non solo per far rivivere *Le Corte de Tíezer*, ma per continuare a mostrare a tutti, il paese che ci appartiene: un paese fatto di storia, tradizione e soprattutto comunità. Non sappiamo come andrà in futuro e siamo consapevoli che nulla è permanente, ma vogliamo usare questo spazio per ringraziarvi tutti ancora una volta. È merito di ognuno di noi se le *corte* sono andate avanti per più di 40 anni. Quindi, un grazie di cuore a chi, negli anni, ha dedicato tempo, energie e risorse per far vivere *Le Corte de Tíezer*!

Il Comitato Corte

Loris Bortolotti, Emily Molinari, Gioele Molinari,
Mirco Senettin, Silvia Vinante, Gianluca Zaopo





Vivian Lamarque

Primavera da poesia in Val di Fiemme



Lorenzo Conzatti



Silvia Vecchini



Cristina Bellemo

Quello che ormai è alle porte sarà un anno ricco di eventi culturali. Tra tutti spicca sicuramente il Festival della poesia che le Biblioteche della Val di Fiemme hanno voluto fortemente e che si terrà nella terza settimana di marzo 2026. Frutto di una collaborazione nata lo scorso anno tra le Biblioteche di Predazzo, Tesero e Cavalese, l'evento vedrà susseguirsi diversi protagonisti sia di fama nazionale che locale. A Tesero nello specifico, a partire dal 17 marzo, saranno presenti la poetessa Vivian Lamarque che proprio qui, nel marzo 2025, ha ricevuto la cittadinanza onoraria e Silvia Vecchini, scrittrice e poetessa per bambini e ragazzi che ha appena pubblicato il libro "C'è una poesia che ti aspetta. Pensieri e pratiche per scrivere insieme". Sarà la giusta occasione per presentarlo al pubblico che vorrà intervenire nell'incontro riservato alla popolazione nel pomeriggio del 17 marzo in Sala Bavarese. Nei giorni successivi avremo ospite Cristina Bellemo, autrice di numerosi libri per l'infanzia per cui di recente ha pubblicato "Poesie notturne". La poetessa, originaria di Bassano del Grappa, incontrerà i ragazzi della scuola secondaria e gli adulti in due distinti momenti tra il 19 e il 20 marzo. Infine, venerdì 20 marzo al pomeriggio, avremo ospite il giovane poeta trentino Lorenzo Conzatti, che ha partecipato a diversi concorsi di poesia a livello nazionale, decretandolo tra i 30 migliori poeti di tutta Italia. Presenterà la sua prima pubblicazione "55 Proiezioni di luce e oscurità". Ancora prima del festival della poesia, fine febbraio vedrà la partecipazione del celebre scrittore per ragazzi Manlio Castagna, vicedirettore artistico del Giffoni Film Festival, critico cinematografico, sceneggiatore e regista, oltre che autore di libri fantasy, thriller e saggi. Tra i suoi titoli più celebri si annoverano "La notte delle malombre", "Nessuno verrà a prenderti". A Tesero incontrerà i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria oltre ai nostri Topi di biblioteca che sono suoi grandi ammiratori.

Caterina Carrà



Altro importante riconoscimento per la Enrico Ciresa srl



Alberto Grassi e Fabio Ognibeni



Il diffusore musicale ModelZero

34 **U**lteriore importante affermazione internazionale per la Enrico Ciresa srl di Tesero. L'azienda, che produce tavole armoniche e legno per liuteria assieme ad avveniristici progetti di diffusione della musica sempre attraverso il legno, ha ottenuto la menzione d'onore del Compasso d'Oro International 2025. La proclamazione è avvenuta il settembre scorso nell'Auditorium del Padiglione italiano all'Expo 2025 di Osaka. Ad essere "menzionato" è stato il diffusore musicale ModelZero. Questo prestigioso riconoscimento è stato assegnato dall'Associazione per il Disegno Industriale (ADI), che dal 1954 rappresenta attraverso i suoi

prestigiosi compassi il più antico e autorevole premio mondiale di creatività e design italiano e internazionale. Ovviamente soddisfatto il titolare Fabio Ognibeni che ha sottolineato come la ditta abbia saputo fondere il sapere artigianale della liuteria e la tradizione del legno trentino con l'innovazione tecnologica, dando vita a un oggetto che porta la musica nelle case in modo naturale e analogico. Il diffusore musicale ModelZero è un diffusore acustico che coniuga un sofisticato progetto elettroacustico con la tradizione liutaria italiana, nato con l'ambizione di connotarsi come elemento diffusore del suono. Il suo cuore è una tavola



armonica in abete rosso di risonanza della Val di Fiemme, realizzata a mano con tecniche di liuteria artigianale, realizzata a Tesero. Ed è fiemmese anche la tecnologia elettroacustica che consente di mettere in vibrazione questa “membrana” naturale attraverso un segnale analogico pilotato da un amplificatore dedicato. A completare il progetto un raffinato design, figlio del razionalismo italiano che si deve a We-Associated di Bologna, designer Alberto Grassi e Gian Luca Patini.

Risale alla metà tra Seicento e Settecento l'epoca in cui furono individuate le straordinarie qualità sonore del legno fiemmese, colte in particolare da Antonio Stradivari. Materiali per strumenti senza tempo, come senza tempo è questo raffinato oggetto, moderna interpretazione di quella tradizione tutta italiana che diffonde il suono in ogni direzione, annullando l'effetto di direttività tipico dei diffusori e casse audio tradizionali. Ogni esemplare è un pezzo unico, viene prodotto su richiesta e la sua realizzazione richiede dai 3 ai 4 mesi. Fabio Ognibeni, anima da 34 anni dell'azienda, ha sviluppato una tecnica che unisce tradizione di liuteria con la tecnologia, per creare “musica naturale” dal legno, senza l'uso di altoparlanti, sfruttando solo le proprietà acustiche e vibrazionali di questa pregiata materia prima. Ognibeni è il padre di due brevetti: il primo nel 2006 per i diffusori acustici “Opere Sonore” e il secondo nel 2019 per il primo pianoforte al mondo senza corde “Resonance Piano”. Questo riconoscimento internazionale cade in un momento di rilancio del settore trentino del legno grazie al progetto di valorizzazione e internazionalizzazione intitolato “Cultura, impresa e design del legno del Trentino”. L'iniziativa promossa a livello provinciale, prevede una collaborazione tra le aziende del legno locali e alcuni progettisti di fama nel settore del design e imprenditori di aziende con vocazione e riconoscimento internazionale. Curatori del progetto Aldo Colonetti, filosofo, storico e teorico dell'arte, del design e dell'architettura, curatore di mostre e iniziative culturali in Italia e all'estero nell'ambito del design industriale e Paolo Baldessari, architetto, curatore di progetti di design con numerose aziende nel mondo dell'arredo e del complemento. Il percorso prevede una serie di attività, tra cui un “laboratorio pragmatico di ricerca e sviluppo” in cui ci sarà un accompagnamento guidato da esperti

designer italiani, abbinati dai curatori alle aziende partecipanti, volto a sviluppare con ognuna nuove tipologie di prodotti, arredi o complementi in legno per l'indoor e l'outdoor, caratterizzati da un design significativo. Nei prossimi mesi, con l'impegno di Trentino Marketing, saranno creati vari momenti espositivi per promuovere e far conoscere i prodotti nati da questa esperienza. Un'occasione di crescita e di visibilità che consentirà di apprendere nuove modalità di utilizzo di questo materiale per realizzare degli elementi di arredo di design che



La menzione d'onore

possano essere testimonianza della bellezza del Trentino al di fuori dei nostri confini e destinati al commercio sul mercato internazionale. Un percorso che l'azienda Ciresa, inserita anche in questo progetto, ha in fondo anticipato e interpretato nel modo migliore come testimonia il riconoscimento ottenuto dall'ADI.



FUSKY... dietro le quinte

È una serata di aprile del 2024. Roberto scende in taverna per accendere il fuoco qualche minuto prima dell'incontro, fa ancora freddo. Qualche giorno fa è uscito a correre con Andrea. Parlavano di gare, di montagna, di sfide personali, di obiettivi. È a questo punto che Andrea decide di condividere un sogno finora custodito in un cassetto. Di gare ne ha fatte tante, allenamenti ancor di più, ma si considera fortunato di potersi allenare fra i monti della Val di Fiemme. Una terra che, con i suoi sentieri tecnicamente vari e i suoi paesaggi spettacolari, rappresenta non solo un parco giochi prezioso, ma è diventata una vera scuola di crescita personale: un luogo che permette di mettersi in gioco, imparare, riflettere, meravigliarsi, rigenerarsi, un luogo in cui si viaggia non solo con le gambe, ma anche con il cuore. È così che nasce l'idea di una gara di ultra skyrunning fra queste vette: da un forte desiderio di condividere con altri tutta questa bellezza e senso di scoperta, paesaggistica sì, ma soprattutto interiore. Così, grazie ad un passaparola molto informale, la taverna si anima la prima di innumerevoli volte: cinque voci, diverse, si intrecciano in un'unica passione. Sono le voci di Andrea, Roberto, Enrico, Marco e Alice. Quella sera di aprile del 2024, si incontra per la prima volta quello che sarebbe diventato il comitato organizzatore della *Fiemme Ultra Sky*.

PAROLA D'ORDINE: ENTUSIASMO

"Voi siete pazzi", ci è stato detto più di una volta. Più che pazzi ci riteniamo sognatori, appassionati, ed entusiasti. Questo è quello che la montagna ci porta a provare, molti lettori riusciranno a comprendere di cosa parliamo. Dopo quel primo incontro, ne seguono altri più o meno regolari: nonostante il progetto abbia innescato l'entusiasmo di tutti fin dall'inizio, senza dichiararlo apertamen-

te ci troviamo in un momento di valutazione, personale e di gruppo. Gli aspetti da considerare sono molti prima di intraprendere questo percorso, che suscita un naturale rispetto, ma allo stesso tempo stimola le menti e quell'eccitazione che si sente nello stomaco. Le idee affiorano ad ogni nuova settimana, trovando forma in soluzioni concrete, come spinte da una forza invisibile che mette tutti i tasselli al posto giusto. Passati un paio di mesi, questa forza si traduce in convinzione: sì, vogliamo provarci.

Non abbiamo la risposta a tutto, ma la fiducia di creare qualcosa di positivo per gli appassionati e per la nostra Valle supera ogni possibile ostacolo. Si ufficializza così il direttivo di ATPower Team, l'associazione promotrice di FUSKY. Il nome della manifestazione nasce quasi da solo, fra una battuta e l'altra – il logo invece incontra qualche ostacolo, ma alla fine parla da sé; si inizia così a coinvolgere i Comuni, gli Enti, i potenziali sponsor, gli addetti alla sicurezza, le strutture ricettive; si testano ripetutamente i tracciati ricavati dai giri di allenamento; si accumulano preventivi, quei tanti che bastano a ringraziare di vivere ormai in un mondo digitalizzato.

Si lavora sodo anche per presentare al meglio il progetto al pubblico: sito web, photoshooting, piani di comunicazione; con la fine di novembre, siamo pronti a presentare ufficialmente il progetto: non a caso scegliamo come luogo della conferenza stampa il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, storico simbolo dello spirito di unione che caratterizza questa comunità. La risposta mediatica? Fin da subito oltre le nostre previsioni, tanto che inizialmente ci spaventiamo un po' per il carico di aspettative che genera. Gli aspetti da curare, però, sono ancora molti. Quindi, testa bassa e cuore in mano, voliamo a febbraio, momento del lancio



delle iscrizioni. Non sappiamo bene cosa aspettarci: gli eventi di corsa in montagna sono tantissimi e una gara nuova può non trovare spazio in un calendario molto fitto. Con nostra grande sorpresa, nelle sole prime due settimane si iscrivono oltre 140 persone – alla fine, saranno oltre 500 i concorrenti al via, con tre gare su quattro *sold out*, un risultato che per noi avrà dell'incredibile. In quello stesso periodo, si svolgono le riunioni con le associazioni di valle per sondare l'interesse ad una partecipazione con gruppi di volontari. Di nuovo, rimaniamo felicemente stupiti della risposta di questa gente: a fine marzo, di circa 300 volontari necessari stimati, oltre 100 confermano la loro disponibilità. L'entusiasmo è contagioso e lo "squadrone" prende forma a grandi passi nei mesi successivi.

ULTIMO SPRINT

Gli ultimi mesi passano in un battito di ciglia, tra il ritmo serrato dei preparativi, i piani logistici, le riunioni che ormai finiscono sempre "il giorno dopo" e la fatica delle giornate piene, accompagnate da tanta sana manodopera. Ma in ogni istante c'è un'energia che non si spegne: quella che nasce dal correre insieme, uniti dalla stessa passione, e dal sentirsi avvolti dal sostegno sincero delle nostre famiglie, sempre pronte ad aiutarci. Il weekend del 4-5 ottobre, alla fine, arriva. Con il bello e il brutto tempo. Con una valle entusiasta, curiosa e orgogliosa di ospitare e vivere con spirito di condivisione un nuovo evento sportivo. FUSKY non è solo una gara: è una prova collettiva, una festa di territorio e appartenenza. Il nostro obiettivo era *creare qualcosa dal territorio per il territorio*, un evento sentito, capace di unire. Riuscirci, sarebbe stato per noi il successo più grande. Possiamo dire oggi, con cuore orgoglioso e occhi colmi di gratitudine, di aver centrato l'obiettivo. Più dei numeri o della visibilità, contano i volti, le mani e i sorrisi di chi ha creduto nel progetto. FUSKY è una celebrazione delle nostre montagne e dei valori che ci insegnano: rispetto, salute, condivisione, amicizia, grandezza. Per loro – e grazie a loro – si è mossa un'intera valle, fiera, laboriosa e fiduciosa. E noi non possiamo che inchinarci, e dire grazie.

Andrea, Roberto, Enrico,
Marco e Alice



Su il sipario: in Fiemme la nuova stagione teatrale!

La magia del teatro torna a illuminare la Val di Fiemme grazie alla solida collaborazione tra i comuni di Predazzo, Tesero, Cavalese e Ville di Fiemme, in sinergia con il Coordinamento Teatrale Trentino. Il risultato è un calendario ricco e variegato, che unisce compagnie di prestigio nazionale e voci autorevoli della scena contemporanea, proponendo un'ampia varietà di espressioni artistiche: dal dramma alla commedia, dalla narrazione storica allo spettacolo comico. Una stagione teatrale che va oltre i confini della cultura: nove spettacoli per vivere emozioni, porsi domande e sperimentare nuovi incontri. Il teatro si riafferma come spazio unico, dove il pubblico può esplorare la propria sensibilità, lasciarsi travolgere dalle storie, ridere, emozionarsi e, soprattutto, coltivare l'empatia attraverso la magia del palco.

CALENDARIO APPUNTAMENTI 2025:

- Venerdì 14 Novembre 2025 – Teatro Comunale di Predazzo ore 20.45 - BEATA OSCENITA' – Teatro stabile di Bolzano
- Venerdì 05 dicembre 2025 – Teatro Comunale di Tesero ore 20.45 - DOPO LA PIOGGIA – Ariateatro
- Venerdì 12 dicembre 2025 – Teatro Comunale di Tesero ore 20.45 - "ON AIR!" – Le Radiose

CALENDARIO APPUNTAMENTI 2026:

- Sabato 10 gennaio 2026 – Teatro Comunale di Predazzo ore 20.45 - LA MOGLIE PERFETTA – Marche Teatro e Agidi
- Domenica 18 gennaio 2026 – Teatro Comunale di Predazzo ore 20.45 - GIOVANNA DEI DISOCCUPATI Un Apocrifo Brechtiano – Centro teatrale Bresciano / Emilia Romagna Teatro / Teatro Stabile di Bolzano / Corvino Produzioni
- Sabato 31 gennaio 2026 – Teatro Comunale di Tesero ore 20.45 - FLYOVER COUNTRY – Evoè!Teatro
- Venerdì 27 febbraio 2026 – Teatro Comunale di Predazzo ore 20.45 - DALSER La Mussulina – MULTIVERSO Teatro in collaborazione con CSC e PACTA
- Mercoledì 11 marzo 2026 – Teatro Comunale di Predazzo ore 20.45 - TOCCANDO IL VUOTO! – Infinito / Argot Produzioni e Accademia Perduta / Romagna Teatri
- Giovedì 19 marzo 2026 – Teatro Comunale di Predazzo ore 20.45 - 1e95 – Teatro di Bari / Elsinor

Per informazioni: stagioneteatralefiemme@gmail.com
www.trentinospettacoli.it

 [coordinamentoteatrale.trentino](https://www.facebook.com/coordinamentoteatrale.trentino)  [trentinospettacoli](https://www.instagram.com/trentinospettacoli)

Non solo teatro: arriva "Danzare a Monte d'Invern". A completare l'offerta artistica avremo il privilegio di ospitare il primo festival invernale di danza in Val di Fiemme: 9 appuntamenti tra talk, camminate, proiezioni, performance e spettacoli che celebrano la montagna e gli sport invernali. Organizzato da Pluraldanza in collaborazione con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara e il Coordinamento Teatrale Trentino.

CALENDARIO EVENTI 2025-2026:

- 27 novembre 2025
Teatro Comunale di Tesero
ore 20.30
UN DISVELAMENTO MATERICO
AZIONIfuoriPOSTO
- 5-6-7 DICEMBRE 2025
Predazzo – Ville di Fiemme
– Valfloriana **ERRANDO PER**
ANTICHE VIE Scarlattine Teatro /
Laagam / Pluraldanza
- 13 DICEMBRE 2025
Teatro Comunale di Predazzo -
ore 20.30 **IL MIO CORPO È COME**
UN MONTE – Collettivo
- 11 GENNAIO 2026
Teatro Comunale di Tesero
ore 20.30 - **WHITE OUT** -
Piergiorgio Milano
- 16-17 GENNAIO 2026
RSA San Gaetano Predazzo
JE SUISSE (OR NOT) - Camilla
Parini / Collettivo Treppenwitz
- 22 GENNAIO 2026
Teatro Comunale di Predazzo
ore 20.30
FIRST LOVE - Marco D'Agostin



Giù con la vita

Curare il disagio dal palcoscenico

C'è un libro, "Non buttiamoci giù" di Nick Hornby, che tratta il tema del suicidio. Ma a metà novembre al teatro comunale di Tesero è andata in scena una rappresentazione quasi analoga dal titolo "Giù con la vita". Un altro modo per parlare di questo dramma che ogni anno in Italia arriva attorno a quota quattromila, un numero spaventoso. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra l'Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto, il progetto "Invito alla vita", Apss della Provincia di Trento, le Coop fiemmesi col patrocinio del Lions Club di Fiemme e Fassa e del Comune di Tesero. Cinque vite e storie che per uno strano caso, si incontrano in cima ad una scogliera con la stessa intenzione: un poliziotto, un'imprenditrice, un regista famoso, una malata terminale e una madre disperata, ai quali la vita ha voltato le spalle in modi diversi, beffardi. C'è una prima parte dove si raccontano, per frammenti mescolati, le storie di questi cinque disperati. La seconda parte invece è discussione, si cerca di spiegare e spiegarsi per dare un senso a queste storie e tentare magari di ripensarci. La commedia è drammatica, anche a tratti ironica ma punta a proporre una via diversa, ad un domani diverso, che è anche l'auspicio degli organizzatori. C'è stato un primo momento al mattino, dedicato alle scuole ed in particolare agli studenti delle seconde classi dell'istituto "La Rosa Bianca - Weisse Rose" di Cavalese e del centro di formazione Enaip

di Tesero seguito da un dibattito condotto da Michelangelo Marchesi della Cooperativa Progetto 92. Poi alla sera una seconda rappresentazione per tutti. Due momenti per riflettere prima tutti assieme e poi singolarmente su questo dramma sociale, che si nutre di solitudine e paura di affrontare problemi all'apparenza marginali ma di fatto giganteschi e che invece può essere combattuto solo con l'aiuto esterno, la condivisione, il confronto su questi problemi. La rappresentazione teatrale di Tesero è stata il secondo atto del service territoriale del Lions Club Fiemme e Fassa "Giovani e Fragilità Invisibili" che è iniziato ai primi di ottobre a San Giovanni di Fassa con la tavola rotonda condotta dalla giornalista televisiva Francesca Merz a cui hanno partecipato Michelangelo Marchesi, Michele Malfer, la responsabile del centro salute mentale dell'Apss della Provincia di Trento Wilma Di Napoli, Lisa Dal Mas, coordinatrice del progetto "Invito alla vita", di A.M.A. e il giovane gestore del cinema/teatro di Canazei Lorenzo Dezulian. La realizzazione di questo service è stato un bel successo; aver iniziato un percorso con gli istituti scolastici che ha portato a teatro 250 studenti che hanno interagito, si sono confrontati e discusso delle loro problematiche rappresenta un buon risultato. Il Lions Club locale, forte di questo successo proseguirà sicuramente nel percorso sul tema con altre iniziative.



Tesero in festa: la comunità al centro della cultura

È per me la prima volta, in qualità di assessore alla cultura di questa Amministrazione, che mi rivolgo ai miei compaesani attraverso le pagine di questo giornale. Lo faccio in un momento significativo, che arriva dopo alcuni mesi di lavoro intenso e appassionato iniziato lo scorso maggio, quando abbiamo raccolto l'eredità di progetti già avviati dall'Amministrazione precedente e dal Comitato Manifestazioni Locali. Subentrare a metà anno ha significato per noi non solo gestire, ma anche interpretare e arricchire un percorso già tracciato, con la responsabilità di garantire continuità e, al tempo stesso, di introdurre nuove energie e prospettive. A guidare la nostra visione in questo specifico ambito, è il pensiero della cultura non come bagaglio - talvolta fardello - da portare con sé, ma come elemento vivo fatto sia di memoria e stabilità, che di movimento e innovazione. In questi mesi, abbiamo quindi lavorato affinché gli eventi che da anni caratterizzano la vita del nostro paese potessero ripetersi con successo, senza precluderci però a nuove forme di partecipazione e di coinvolgimento. Questo è stato possibile grazie a un dialogo costante e costruttivo tra il gruppo uscente del Comitato Manifestazioni Locali e quello nuovo, subentrato ufficialmente ad ottobre. Un passaggio di testimone che ha incrementato la proposta estiva, a dimostrazione di come la collaborazione tra istituzioni e associazioni sia fondamentale per la crescita culturale di una comunità. Approfitto di questo spazio per ringraziare pubblicamente la ex presidente Michela Delvai e tutto il suo gruppo, per l'impegno e la dedizione con cui hanno sostenuto il Comune e la popolazione nella gestione delle attività paesane. Al nuovo gruppo, guidato da Michela Longo, rivolgo invece i migliori auguri di buon lavoro, certa che sapranno portare avanti con altrettanta passione e competenza questo importante compito. Una continuità con il passato che, come dicevo, non vuole essere un semplice esercizio di ripetitività ma un modo per radicare nel presente il valore delle tradizioni. Due esempi, tra i molti, che possono aiutare a comprendere questo approccio sono stati la rassegna

"Teatro Fiemme Estate", che quest'anno ha portato a Tesero i Fratelli Dalla Via con lo spettacolo "Come fossili nel presente", e la serata "La Strada dei Maciotti" lungo via IV Novembre, che ha visto famiglie e bambini riscoprire la magia dei giochi di un tempo. Questi eventi, oltre a confermare il successo di formule già collaudate, hanno dimostrato come quel 'bagaglio' di usi e costumi possa essere un ponte tra generazioni, un'occasione per ritrovarsi e per costruire memoria condivisa. Accanto a queste iniziative consolidate, abbiamo voluto rispondere alle richieste dei nostri compaesani e alla loro voglia di far rivivere il centro del paese, organizzando due feste in Piazza Nuova: una serata con DJ e musica Anni '70-'80-'90, e la Festa Tirolese svoltasi nel periodo di Ferragosto con musica e cibi tradizionali. Entrambe le iniziative hanno registrato una partecipazione straordinaria, sia da parte dei residenti che dei turisti, confermando l'importanza di offrire simili momenti di aggregazione nel cuore del nostro paese. Una stagione estiva che, guardando ora a ritroso, possiamo dirsi conclusa in modo ampiamente positivo. Ogni evento è stato un'opportunità per imparare, conoscere e migliorare. Abbiamo ascoltato i vostri pareri, analizzato le nostre carenze e colto, lungo questo primo tratto di strada, tanti spunti per continuare a crescere insieme, certi di poter contare su una comunità attenta, partecipativa e ricca di entusiasmo, che ci ha dimostrato vicinanza e affetto durante tutta l'estate. Gli eventi culturali si fanno per le persone, e la centralità del cittadino è il nostro punto di partenza e di arrivo. Con questa consapevolezza guardiamo al futuro con fiducia, pronti ad impegnarci e a lavorare per rendere il nostro paese un luogo sempre più vivo, accogliente e culturalmente vibrante.

Simona De Zolt
Assessora alla cultura,
turismo ed attività produttive



Un grazie sincero a quanti hanno a cuore il nostro territorio



Spesso la qualità di un paese non si misura solo dai progetti dell'Amministrazione o dai servizi garantiti ma anche – e soprattutto – dal senso di responsabilità e di appartenenza dimostrato dai suoi paesani. Per questo desideriamo esprimere un ringraziamento davvero sentito a tutte le persone che, spontaneamente e con grande dedizione, si prendono cura del territorio di Tesero.

Il loro impegno non è solo un gesto di buona volontà: è un contributo prezioso che migliora concretamente la qualità della vita nel nostro comune. Ci ricordano che la cura del bene comune è un compito condiviso, fatto di piccoli gesti che, sommati, generano un grande risultato. A tutti voi che dedicate tempo e passione al nostro paese, va il nostro più sincero grazie. Grazie alle associazioni paesane:

- Riserva Comunale Cacciatori Tesero per la manutenzione e sfalcio dei sentieri: Piave Alte – Carcadogia, Tache Alte – To dele Bise, To dele Ortighe-Val Todesca, To dei Serai – To dele Fontane, Sentiero baito Piave – frata, Palon dele Piave – Prestavel, Propian – Piazzòl, Colombi – Valusella, Guagiola – Cucal.

- Associazione ANA Sezione di Tesero

Per lo sfalcio e manutenzione del Sentiero della Memoria a Stava.

- Associazione CAI SAT Sezione Tesero

Anche nel 2025 la manutenzione di alcuni sentie-

ri del comune di Tesero è stata fatta dai volontari dalla sezione SAT locale, in particolare alcuni volontari che ogni anno in primavera fanno il sopralluogo per verificare le condizioni dei sentieri e dei tracciati delle segnaletiche. Sono 13 i sentieri totali per 70 chilometri di percorrenza complessivi. Quest'anno è stato più tranquillo dopo l'apertura di tutti i sentieri danneggiati da Vaia. Lo sfalcio dell'erba, che è il lavoro più impegnativo negli ultimi anni, causa tempesta Vaia e poi infestazione del Bostrico tipografo ("becherlo"), è aumentato in quanto i sentieri sono meno protetti senza il bosco. Un grande grazie a tutti i collaboratori che hanno partecipato con passione ai lavori. Per il 2026 abbiamo in programma dei bei progetti e volevamo ricordare che siete tutti invitati a collaborare, anche simpatizzanti. Più che di lavoro, si tratta di stare insieme e condividere delle giornate in compagnia. La sezione Sat di Tesero propone un calendario di escursioni/gite nella primavera estate aperte ai soci e non soci di varia difficoltà, in ambito regionale. Propone inoltre un corso di roccia con guida alpina per ragazzi e adolescenti. In inverno da alcuni anni viene organizzato un corso di avvicinamento allo scialpinismo in collaborazione con la scuola di sci Pampeago e ITAP aperto a soci e non soci, con alcune uscite facili scialpinistiche.

Per info: visitate la nostra pagina Facebook o il sito internet caisat-tesero.it



Primi passi del nuovo mandato: focus su opere pubbliche e sviluppo

Questo primo periodo di mandato come Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Tesero è stato intenso e ricco di sfide, ma anche di grandi soddisfazioni. Abbiamo ereditato e portato avanti i progetti già avviati dall'amministrazione precedente, ai quali si sono aggiunti nuovi interventi resi possibili grazie all'arrivo, lo scorso settembre, della nuova ordinanza della Provincia Autonoma di Trento. Queste risorse rappresentano una vera e propria eredità lasciata dall'evento olimpico, un'opportunità che stiamo trasformando in benefici concreti per il nostro territorio e per i nostri cittadini.

Quest'estate abbiamo completato i lavori di rinnovamento dell'impianto dell'acquedotto in via Stava, un intervento necessario per regolamentare e modernizzare la gestione delle acque nere e bianche, nonché dei sottoservizi. Ringrazio di cuore gli abitanti e le attività commerciali della zona per la pazienza e il sostegno dimostrato durante tutta la durata dei cantieri. Purtroppo, a causa dell'usura dell'impianto esistente, abbiamo riscontrato alcune difficoltà che hanno rallentato i lavori, ma la determinazione di tutti ha permesso di superare ogni ostacolo. A primavera 2026, concluderemo l'intervento con il rifacimento totale del manto stradale, restituendo alla comunità una via Stava rinnovata e funzionale.

Abbiamo proceduto anche con la messa in opera di via Fia, che ha visto la sistemazione dei sottoservizi, l'installazione di nuovi corpi illuminanti e la posa dell'asfalto, migliorando la viabilità e la sicurezza. Un altro traguardo importante è stato l'installazione dei pannelli fotovoltaici alle scuole e al teatro comunale, un passo avanti verso la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico, a beneficio di tutta la comunità. Tra i progetti che più ci riempiono di orgoglio ci sono quelli che rappresentano l'eredità tangibile dell'evento olimpico per Tesero. Il Comune, mettendo a disposizione due appartamenti durante le Olimpiadi, ha ottenuto dalla Provincia Autonoma di Trento risorse dedicate per la

loro ristrutturazione integrale, un investimento che arricchirà il patrimonio pubblico a beneficio di tutti. L'immobile sopra all'ambulatorio medico sarà trasformato in un alloggio moderno e funzionale, con tre camere da letto, ognuna con bagno privato per garantirne l'autonomia, e una zona comune composta da cucina e soggiorno. Anche l'appartamento delle scuole elementari, un tempo destinato al custode, sarà ristrutturato con tre camere e due bagni, oltre a una zona comune. Al termine dei lavori, i due appartamenti saranno assegnati come alloggi temporanei a lavoratori e persone in



difficoltà, offrendo una risposta concreta a esigenze sociali importanti e rafforzando la coesione della nostra comunità. Un altro intervento significativo è la realizzazione della nuova fermata delle corriere in centro paese, progettata per essere pienamente accessibile alle persone con disabilità. La fermata sarà dotata di una tettoia, realizzata grazie a una rientranza nel muro sottostante al Comune, per proteggere i viaggiatori dalle intemperie. Abbiamo inoltre completato il rifacimento e la messa in sicurezza della strada che collega Tesero con la località Val, migliorando il collegamento ciclopeditone tra il paese e la frazione, a beneficio di residenti e turisti. Oltre ai grandi progetti, abbiamo dedicato attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria del centro abitato di Lago e della zona Val, con asfaltature, realizzazione di marciapiedi e nuovi tratti di illuminazione pubblica in località Pegnol - Val, via Zorzi e nel collegamento tra via Lago e il Centro del Fondo (Depal). Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti in questa prima parte di mandato, ma il nostro sguardo è già rivolto al futuro. Nel 2026 proseguiranno i lavori sull'acquedotto in località Piaso e il rifacimento del manto stradale e dei sottoservizi di via Rododendri, a partire dal consolidamento strutturale del muro a valle della strada. La nostra intenzione è quella di proseguire con progetti che, pur non essendo sempre evidenti, sono fondamentali per la comunità. Crediamo infatti che il valore di un paese si misuri anche nelle piccole opere, in quegli interventi che rendono Tesero unica agli occhi di chi ci vive e di chi ci viene a trovare. Continueremo a lavorare per rinnovare e valorizzare il nostro territorio, mantenendo sempre viva l'anima della nostra comunità.

Alan Barbolini

Vice-sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici, Urbanistica e Viabilità



Futsal Fiemme

La formula per un futsal tutto fiemmese



La val di Fiemme, vanta innumerevoli associazioni che si occupano di giovani e sport. Tra queste, unica nel suo genere, si trova l'Asd Futsal Fiemme che si occupa di far crescere il movimento del calcio a 5 (futsal, per gli appassionati) tra i giovani della nostra valle.

Questa realtà, anno dopo anno, continua a scrivere pagine importanti nel movimento sportivo di valle. Nata nel 2015, da un gruppo di amici accomunati dalla passione per il pallone e dal desiderio di portare in Val di Fiemme una nuova forma di calcio, la società è diventata nel tempo un punto di riferimento per tanti giovani del territorio. Sin dai primi passi, il Futsal Fiemme si è distinto per l'entusiasmo e la voglia di costruire qualcosa di duraturo. Nonostante le difficoltà iniziali, tipiche di ogni nuova avventura sportiva, la società ha saputo

creare un ambiente accogliente, dove divertimento e spirito di squadra vengono prima di ogni altra cosa. È proprio questo mix di amicizia e determinazione, che ha permesso al progetto di crescere costantemente e di raggiungere traguardi importanti. La squadra è composta da ragazzi tra i 20 e i 30 anni, molti dei quali sono cresciuti insieme, sia dentro che fuori dal campo. Alcuni indossano la maglia fin dalla prima stagione, altri si sono uniti negli anni portando nuove energie e idee. Tutti, però, condividono lo stesso spirito: quello di chi gioca insieme, con il cuore, per il piacere di rappresentare la propria valle, migliorandosi partita dopo partita. Dopo due stagioni intense in Serie C2 il Futsal Fiemme ha centrato una splendida promozione in C1 (massimo campionato di calcio a 5 regionale). Questo risultato è frutto di lavoro, sacrificio



e coesione. Il salto di categoria non è stato semplice: il livello tecnico si è alzato, le partite sono diventate più combattute e ogni dettaglio dev'essere calibrato per poter fare la differenza. I ragazzi non si sono mai tirati indietro, affrontando la nuova avventura con la solita determinazione e con la consapevolezza di poter crescere ancora. «Giocare in C1 è una grande soddisfazione per tutti noi. Quando abbiamo iniziato, quasi per gioco, nessuno immaginava che saremmo arrivati così in alto. Oggi, invece, possiamo dire di essere una squadra vera, con una storia e un'identità ben definite» racconta uno dei veterani e adesso allenatore, Italo Varesco.

Parole che riflettono lo spirito del gruppo: umiltà, passione e voglia di migliorarsi costantemente. Anche l'allenatore, figura fondamentale nel percorso di crescita della squadra, sottolinea spesso l'importanza dell'impegno quotidiano: «Il nostro obiettivo è migliorare partita dopo partita, come squadra ma anche come persone. Il Futsal Fiemme è prima di tutto un gruppo di amici che ha deciso di mettersi alla prova e di farlo con serietà. Ogni allenamento è un'occasione per imparare qualcosa di nuovo». Dietro i risultati sul campo, c'è anche un grande lavoro fuori dal rettangolo di gioco. L'organizzazione delle partite, la gestione della società, la cura dei rapporti con tifosi e sponsor locali: tutto è portato avanti con passione da volontari e sostenitori che credono nel progetto. È proprio grazie al sostegno

della comunità, che il Futsal Fiemme può continuare a crescere, rappresentando non solo una squadra, ma un vero simbolo di appartenenza alla valle. Le partite casalinghe a Cavalese sono sempre un piccolo evento. Famiglie, amici e curiosi si ritrovano a fare il tifo, trasformando ogni incontro in una festa di sport e condivisione. Non importa il risultato finale: ciò che conta è l'impegno, la voglia di lottare fino all'ultimo secondo e il sorriso dei ragazzi quando escono dal campo. La stagione in C1 rappresenta una nuova sfida, ma anche una grande opportunità per continuare a scrivere la storia di questa giovane società. Ogni partita è un passo avanti, un tassello che arricchisce il mosaico di una realtà nata quasi per gioco e diventata, in pochi anni, un orgoglio per tutta la Val di Fiemme. Guardando al futuro, il Futsal Fiemme non ha intenzione di fermarsi. C'è la voglia di consolidarsi nella nuova categoria, di continuare a far crescere i giovani e di trasmettere i valori positivi dello sport: rispetto, amicizia, impegno e spirito di squadra. Perché, in fondo, la formula sta proprio in questo: nella passione genuina di chi gioca per amore del calcio a 5, della propria squadra e della propria terra. E allora, forza ragazzi! Tesero e tutta la Val di Fiemme continueranno a seguirvi con orgoglio, pronti a sostenervi in ogni sfida e a gioire per ogni vostro gol. La storia del Futsal Fiemme è ancora tutta da scrivere e, sicuramente, ci riserverà ancora tante emozioni.





Lacrime nella neve

La storia del Kaiserjäger Giacinto Vinante, dalla guerra in Galizia alla prigionia in Siberia.

Un nuovo libro, presentato il 16 ottobre in Sala Bavarese (moderatore Gianluca Calovini), arricchisce ora la pubblicistica sulla Grande Guerra e sulla storia locale: stiamo parlando della vicenda di Giacinto Vinante, detto "Giazinto Lampo" (Lago di Tesero 1886-1970), autore di un prezioso diario, trascritto e pubblicato a cura di Fiorenzo Vinante, su input di Alessandro, per tutti "Sandrino" (nipote di Giacinto), il quale da sempre custodisce con cura il manoscritto e conserva nel cuore il ricordo e le memorie del nonno.

Nell'estate del 1914 Giacinto si trova in Val di Sole, dove lavora come segantino, quando - il 29 luglio - viene raggiunto dal richiamo alle armi a seguito della dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia e alla mobilitazione generale proclamata dall'Imperatore Francesco Giuseppe I d'Asburgo: è l'inizio della Prima Guerra Mondiale. Subito egli torna a Tesero per salutare - in un clima di enorme disperazione generale - la propria famiglia e l'amata moglie Giovanna Ventura (sposata da pochi mesi), prima di recarsi ad Hall in Tirol, assieme a decine di migliaia di altri uomini, dai 19 ai 42 anni, abili alle armi avendo svolto il servizio militare triennale obbligatorio. Da Hall, dopo due settimane di preparativi, inizia il lungo viaggio in treno per arrivare in Galizia (regione storica divisa tra la Polonia meridionale e l'Ucraina occidentale) e poi diversi giorni a piedi fino al fronte, dove imperversano gli scontri con l'esercito russo. Il 27 agosto il nostro Kaiserjäger prende parte ai combattimenti; per lui l'esperienza bellica è molto breve (dieci giorni), ma sicuramente intensa e drammatica. Qui il racconto restituisce al lettore la brutalità e l'or-



L'addio di Giacinto alla sposa Giovanna, a Lago di Tesero, prima della partenza per il fronte in Galizia (disegno di Pietro Vaia "lovo", tratto dal diario originale di Giacinto Vinante).

rore della guerra, con l'angoscia della morte e il dolore per la perdita di propri commilitoni, la fame, la privazione del sonno e la necessità di arrangiarsi per sopravvivere in condizioni terribili. Poi, il 7 settembre, al termine di una battaglia che provoca grosse perdite nella sua compagnia, Giacinto viene catturato dai russi.

Cominciano così cinque anni e mezzo di prigionia in Russia, in particolare nelle sconfinite steppe della Siberia, caratterizzati da mille difficoltà, a causa dei lunghi ed estenuanti spostamenti e delle dure condizioni soprattutto a livello igienico-sanitario, climatico (il proverbiale gelo siberiano) e psicologico (a causa della snervante incertezza sul proprio futuro, la scarsità di notizie dal Tirolo e la quasi totale impossibilità di comunicare con i propri cari per via della ferrea censura militare).

Il tema che più emerge è quello degli affetti abbandonati, con estrema sofferenza, per adempiere al dovere di soldato, senza alcuna garanzia di tornare a casa sano e salvo. La nostalgia per la famiglia e in particolare per Giovanna è senz'altro il leitmotiv di tutto il manoscritto: il pensiero fisso di poterla un giorno riabbracciare è ciò che dà la forza a Giacinto e gli permette di superare



ostacoli e insidie all'apparenza insormontabili. Altre fondamentali "ancore di salvezza", a cui l'autore del diario si aggrappa nelle situazioni di fragilità, sono la fede religiosa e la solidarietà e il mutuo aiuto tra compagni d'armi e di prigionia, in particolare gli altri tesserani e conterranei incontrati al fronte in Galizia e poi in Russia.

Le condizioni di vita durante la prigionia, per quanto non facili, sono tutto sommato "umane", poiché Giacinto e gli altri (a parte i primi mesi di detenzione) si trovano di fatto in un regime di semi-libertà vigilata, avendo quasi sempre vitto e alloggio, con la possibilità di lavorare e quindi procurarsi da vivere e potendo contare su un buon trattamento da parte della popolazione russa.

Il racconto è ricco di episodi e aneddoti - a tratti anche curiosi e goliardici (come ad esempio

nella trascrizione della filastrocca "Usi e costumi Siberiani") - ed è scritto con una proprietà di linguaggio tale da farlo sembrare un romanzo. Tenere un diario - per Giacinto come per molti altri - era un modo per aiutarsi a conservare il senso della propria identità di uomini, a restare agganciati alla realtà e rimanere il più possibile lucidi, nel mezzo di un contesto drammatico e disumano come quello della guerra e poi durante la lunga e rocambolesca prigionia. Al contempo si percepisce la consapevolezza di essere parte della Storia e di dover lasciare una propria testimonianza scritta. In vari passaggi è presente inoltre il tema della fedeltà alla Patria, vale a dire l'Austria, che non viene mai meno.

Il diario si conclude con una nota datata "31.12.1919" quando a Vladivostok arriva la tanto attesa notizia del rimpatrio, a cura del Corpo di Spedizione in Estremo Oriente del Regio Esercito italiano. Del viaggio di ritorno, purtroppo, non vi è traccia nel manoscritto originale; il libro si conclude con un epilogo del curatore, basato sui racconti del nonno ai nipoti e su altre fonti e ricerche. Il viaggio inizia il 22 febbraio 1920 con la partenza del piroscafo England Maru che arriverà a Trieste l'11 aprile, dopo 48 giorni di navigazione e dopo un anno e mezzo dalla fine del conflitto. Qui gli ormai ex-soldati ed ex-prigionieri austriaci trovano un contesto totalmente mutato rispetto a sei anni prima: non più Impero d'Austria-Ungheria, ma Regno d'Italia. Giacinto e gli altri tesserani (una quindicina) e fiemmesesi giungono in treno a Ora e qui trovano una sorpresa: la ferrovia della Val di Fiemme che li riporta finalmente a casa, accolti da un clima di festa.

"Lacrime nella neve" è un libro che, come scrive il giornalista Luigi Sardi nella prefazione, *non deve restare in una cerchia ristretta di cultori della Grande Guerra, perché è un lavoro che parla di pace, di rispetto della donna, scritto in modo ottimo e scorrevole, da portare nelle scuole, nelle biblioteche dove [...] si deve narrare la storia del Trentino, anzi del Tirolo. Da leggere. Da tramandare. Da non scordare.*



La copertina del libro "Lacrime nella neve". Il volume è acquistabile presso la Cartolibreria Deflorian a Tesero e, prossimamente, sarà disponibile al prestito in Biblioteca.

Massimo Cristel



Tesero, nuovo direttivo per i Vigili del Fuoco

20 ottobre 2025



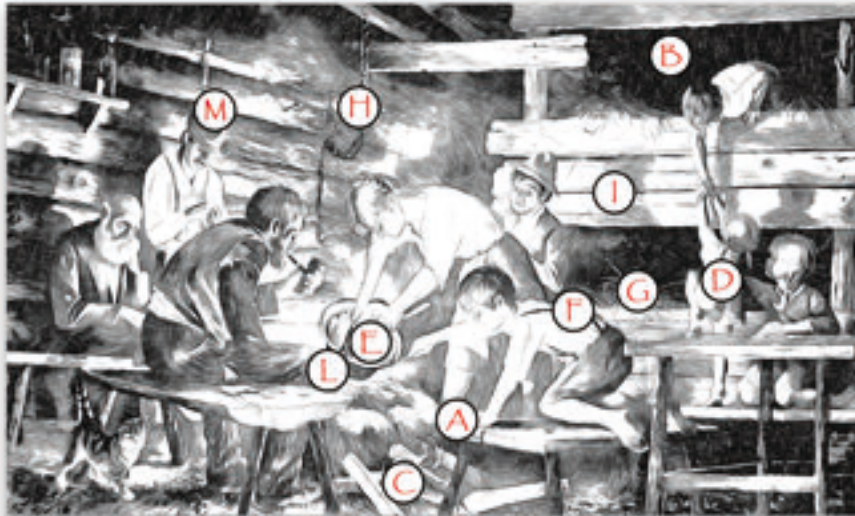
Lo scorso ottobre i Vigili del Fuoco volontari di Tesero riuniti in assemblea, hanno votato il nuovo direttivo. Presenti alla serata il Sindaco di Tesero Massimiliano Deflorian, l'ispettore distrettuale Stefano Sandri, il Vice ispettore Edy Niederleinbacher e il Presidente dei Vigili del Fuoco fuori servizio Stefano Longo. Nel suo discorso introduttivo il Sindaco ha espresso il ringraziamento da parte dell'amministrazione e della popolazione di Tesero per l'impegno prezioso e insostituibile dei Vigili del Fuoco, sempre disponibili e pronti a intervenire giorno e notte per qualsiasi tipo di emergenza. Si è svolta poi la votazione che ha dato questo risultato: Comandante Sergio Delvai riconfermato per la terza volta e Vice Comandante Roberto Zeni, già caposquadra. Nuovo ingresso nel direttivo per il Capo Plotone Michele Varesco, i Capi-squadra Walter Volcan e Fabio Delvai

e il nuovo magazziniere Michel Bortolotti. Riconfermato invece Luca Piazzini come Caposquadra e il Segretario e la Cassiera esterni al Corpo nelle persone di Marco Vanzetta e Iosella Zorzi.

Il Sindaco e le autorità presenti si sono complimentati con il nuovo direttivo augurando buon lavoro in continuità ma anche con rinnovato entusiasmo, per portare avanti sempre con impegno l'attività del Corpo. Il Comandante Sergio Delvai ha dato il benvenuto ai nuovi componenti, ringraziando il direttivo precedente e tutti i vigili, in particolare i capisquadra uscenti Silvano Mich e Samuele Mich per l'impegno profuso e il lavoro svolto. Un ringraziamento particolare a Ivan Canal, suo braccio destro come Vice per due mandati per la sua disponibilità ed esperienza e con cui nel tempo si è consolidato un sincero rapporto di amicizia e stima reciproca. Nel corso del 2025 sono entrati a far parte del Corpo come vigili effettivi gli aspiranti: Daniel Tomasi, Gabriele Volcan e Gioele Molinari. L'augurio per loro è di proficua partecipazione con entusiasmo, impegno e continuità. Hanno invece rassegnato le dimissioni il Vigile Enrico Delmarco in servizio dal 1997 e il Vigile magazziniere Maurizio De Martin Pinter, nel Corpo dal 1989. Un doveroso e sincero ringraziamento a Enrico e Maurizio da parte del comandante, del Direttivo e di tutti i Vigili per i tanti anni di servizio prezioso, svolto sempre con impegno e capacità e per la grande esperienza che hanno saputo trasmettere nel corso del tempo.



LA POLENTA



L'artista:

Giuseppe Zanon detto Bepi (1926 - 2006) è stato un pittore tesserano strettamente legato al territorio fiemme. La sua opera è caratterizzata da tematiche legate alla fauna montana e alla vita rurale di paese.

L'opera:

La polenta, tempera del 1973 (cm 200x119), collezione privata.

A	1	4	11				
B	2	25					
C	3				23		
D				5	15	21	
E				19	20	6	
F	7			24			
G	12		8				
H			9			17	
I		16			10		
L		18			22		
M	14					13	



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	13	14	15	16	17	3
4	18	5	1	11	19	20	16	21	5	12	11	22	3	23	24	8	25	10

Trovate gli undici oggetti indicati dalle lettere e completate il primo schema; il nome degli oggetti deve essere tradotto in dialetto tesserano. Riportate nello schema in basso le lettere corrispondenti ai numeri indicati. A gioco ultimato si leggerà un proverbio tesserano.



Calendario appuntamenti inverno 2025/2026

- **14/12 Spettacolo natalizio** del coro le Millenote "I misteri del tempo" ore 17.30 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **17/12 Gara in notturna "Trofeo Monte Agnello"** Organizzata dall' U.s. Cornacci ore 19.30 partenza delle piste a Pampeago
- **20/12 "Aspettando Gesù' Bambino"** ore 17.00 presso il presepio grande in Piazza Cesare Battisti con la partecipazione del coro Le millenote e dei giovani della Banda
- **20/12 concerto "Waiting for Christmas"** organizzato dall'associazione Giuliano per l'organo ore 20.30 presso sala Bavarese di Tesero
- **21/12 Il sogno di Clara** (liberamente tratto dal balletto "Lo Schiaccianoci") con gli allievi del Centro Danza Tesero ore 17.00 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **24/12 Gruppo rock "Aritmia"** ore 17.00 presso i mercatini
- **25/12 Concerto tradizionale della banda Sociale E. Deflorian** "Road to 2026" ore 21.00 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **26/12 Concerto tradizionale del coro Genzianella** ore 21 presso la chiesa di Sant' Eliseo
- **28/12 Concerto itinerante "canti di Natale tra i presepi"** con il coro Genzianella con partenza dal grande presepio ore 17.30
- **30/12 Concerto itinerante "Arrivano i re Magi"** canto della stella con partenza dal grande presepio ore 17.30
- **Fiaccolata maestri di sci** ore 17.00 presso partenza piste da sci a Pampeago
- **02/01 Spettacolo del coro le Millenote** "I misteri del tempo" ore 17.30 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **Musica con Pigi** ore 17.00 presso i mercatini
- **04/01 Concerto con le fisarmoniche** della scuola di musica il Pentagramma presso i mercatini ore 17
- **06/01 Concerto musicale con i Lucky 17** presso i mercatini ore 17.00

ORARI MOSTRA di CASA JELLICI:

Inaugurazione 7 dicembre 2025 ore 17.30 ;

- nei giorni 7-8, 13-14, 20-21 dicembre 2025 orario 14.30 - 19.30
- dal 25 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 orario 14.30 - 19.30
- nei giorni 30 dicembre 2025 e 3 gennaio 2026 orario 20.30 - 22.00
- dal 7 gennaio al 15 marzo con informazioni sugli orari scrivendo all'indirizzo mail: info@presepiditesero.it

Altri appuntamenti

- **7/01 Balletto di Siena "Il lago dei cigni"** ore 20.30 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **11/01 WHITE OUT** di Piergiorgio Milano ore 20.45 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **16/01 Spettacolo "Un colpo quasi perfetto"** della Rassegna il Piacere del teatro ore 20.45 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **31/01 stagione teatrale "Flyover Country"** ore 20.45 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **8/02 concerto del gruppo "Ganes"** ore 21.00 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **12/02 concerto "Coro della SAT"** di Trento ore 21.00 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **15/02 concerto del gruppo "Ziganoff"** ore 21.00 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **17/02 concerto cori della Val di Fiemme** ore 21.00 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **17/02 Slalom mascherato** presso le piste da sci di Pampeago
- **22/02 festa di chiusura di Valle delle Olimpiadi MICO 2026** - ore 15.00 piazza Tesero
- **28/02 Spettacolo "Orario di visita"** della rassegna il Piacere del teatro ore 20.45 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **10/03 concerto dei THE ROARIN' CATS Special Guest RAY GELATO** per Fiemme Ski Jazz 2026



- ore 21.00 presso il Teatro Comunale di Tesero
- **12/03 spettacolo Scuola di musica il Pentagramma e Centro Danza Tesero** ore 21.00 presso il Teatro Comunale di Tesero
 - **13/03 spettacolo Mario Cagol** organizzato da Associazione Bambi presso il Teatro Comunale di Tesero
 - **14/03 spettacolo della cooperativa sociale "La Rete"** di Trento ore 21.00 presso il Teatro Comunale di Tesero
 - **Dal 17/03 presentazione del libro "C'è una poesia che ti aspetta. Pensieri e pratiche per scrivere insieme"** della poetessa Silvia Vecchini con la presenza della poetessa Vivian Lamarque evento del Festival della Poesia ore 17.30 presso la Sala Bavarese di Tesero
 - **19/03 incontro con l'autrice Cristina Bellemo** evento del Festival della Poesia ore 17.30 presso la Sala Bavarese di Tesero
 - **20/03 presentazione del libro "55 Proiezioni di luce e oscurità"** del poeta Lorenzo Conzatti evento del Festival della Poesia ore 17.30 presso la Sala Bavarese di Tesero
 - **28 e 29 marzo Spettacolo "Le Streghe del Corron"** della Rassegna il Piacere del Teatro ore 20.45 e 17.30 presso il Teatro Comunale di Tesero
 - **dal 3 al 12 aprile** esposizione nei volti di casa Jellici della **mostra "SGUARDI - Custodi della natura tra racconti e respiri"** di Michele Doliana



A tutta la comunità

di Tesero

i più sinceri auguri

di un sereno Natale

e di un nuovo anno

**ricco di pace, fiducia
e condivisione.**

Che queste festività

portino calore

e rinnovata energia

per costruire insieme

il futuro del nostro paese.



Delibere

Consiglio comunale del 18/12/2024

- È stata esaminata e ratificata la deliberazione della Giunta comunale n. 178/2024 di data 14.11.2024 avente oggetto "Settima variazione da apportare agli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 - Variazione d'urgenza ai sensi del 5° comma dell'articolo 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2. 8 voti favorevoli, n. 2 contrari (Barbolini Alan e Deflorian Massimiliano) e n. 0 astenuti.
- Sono state approvate le aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2025 dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.). 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.
- È stato approvato il Bilancio di previsione del triennio 2025-2027, la Nota Integrativa e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con oltre 29 milioni e mezzo di entrate (9 milioni nel 2025 e quasi 5 milioni nel 2026 e 2027) e 26 milioni di uscite con un fondo di cassa finale di 3 milioni e 300 mila euro (e la stessa suddivisione triennale). 8 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 2 astenuti (Barbolini Alan e Deflorian Massimiliano).
- È stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Tesero alla data del 31 dicembre 2023. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.
- È stato approvato in linea tecnica il DOCFAP (documento di fattibilità delle alternative progettuali) con le analisi e le valutazioni tecniche sulle cause scatenanti le infiltrazioni sulle murature dell'edificio comunale della "Sala multiuso - palestra" sito in località Stava, con possibili interventi da adottare. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.
- È stata approvata l'autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 98 della L.P. n. 15/2015 per l'ampliamento con riqualificazione della struttura alberghiera Hotel Erica in p.ed. 1515 C.C. di Tesero. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.

Consiglio comunale del 05/02/2025

- È stata approvata la prima variazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 per 74 mila 500

euro. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 4 astenuti (Barbolini Alan, Bertoluzza Luca, Deflorian Massimiliano e Trettel Stefano).

- È stato approvato il bilancio di previsione 2025 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tesero che pareggia 41.640 euro con contributi da parte del bilancio comunale 2025 di 20 mila euro per la parte ordinaria e 10 mila per quella straordinaria. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.
- È stata approvata l'autorizzazione al rilascio del permesso di costruire una nuova tettoia in deroga ai sensi dell'art. 98 della L.P. n. 15/2015 per l'ampliamento del fabbricato artigianale di un'azienda di Lago di Tesero. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.
- È stata approvata la costituzione del diritto di superficie di soprasuolo a tempo indeterminato a carico della neoformata p.fond. 5061/2 di mq. 30,00 in C.C. di Tesero a favore di SET Distribuzione S.P.A. per la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione MT/BT denominata 'LAGO' che migliorerà e potenzierà il servizio di distribuzione di energia in zona anche in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 4 astenuti (Barbolini Alan, Bertoluzza Luca, Deflorian Massimiliano e Trettel Stefano),

Consiglio comunale del 19/03/2025

- Sono state approvate la seconda variazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e la variazione al Documento Unico Programmazione 2025-2027 per 2 milioni 231 mila 838 euro. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 5 astenuti (Barbolini Alan, Bertoluzza Luca, Deflorian Massimiliano, Trettel Stefano e Volcan Enrico).
- È stata approvata la costituzione del diritto di superficie sopra e sotto il suolo a tempo determinato fino al 30.11.2045 a favore della Società I.T.A.P. S.p.A. a carico della p.f. 5236/2 e delle neoformate pp.ff. 5236/3 e 5237/2 in C.C. di Nova Ponente e l'istituzione del diritto di servitù per esercizio della cabinovia Latemar a tempo determinato a carico di parte della p.f. 2427/1 in C.C. Tesero e parte delle pp.ff. 5236/1-5223/23 e 5223/24 in C.C. di Nova Ponente. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.



- È stata approvata l'autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 98 della L.P. n. 15/2015 per il progetto di demolizione 'ex albergo Lagorai' in p.ed. 923 con ricostruzione ed ampliamento di una nuova struttura alberghiera, con opere di infrastrutturazione-viabilità in deroga, costituzione di servitù di avvicinamento e approvazione dello schema di convenzione. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.

Consiglio comunale del 17/04/2025

- È stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 – Conto del bilancio – art. 227 del D.Lgs. 267/2000 con un avanzo di amministrazione al 31/12/2024 di oltre 3 milioni e mezzo di euro. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 3 astenuti (Barbolini Alan, Bertoluzza Luca e Trettel Stefano).
- È stata esaminata e rigettata la decisione di opposizione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 d.d. 19.03.2025 (ad oggetto Costituzione diritto di superficie sopra e sotto il suolo a tempo determinato fino al 30.11.2045 a favore della Società I.T.A.P. S.p.A. a carico della p.f. 5236/2 e delle neoformate pp.ff. 5236/3 e 5237/2 in C.C. di Nova Ponente. Istituzione diritto di servitù per esercizio della cabinovia Latemar a tempo determinato a carico di parte della p.f. 2427/1 in C.C. Tesero e parte delle pp.ff. 5236/1-5223/23 e 5223/24 in C.C. di Nova Ponente) presentata dal sig. Vinante Danilo. L'opposizione di Vinante contesta il fatto che nella deliberazione di Consiglio in questione non sia stato citato il contratto di affittanza agraria rep. nr. 3850 d.d. 25.10.2024 stipulato con il ricorrente con il quale il comune aveva concesso la disponibilità al medesimo di alcune pp.ff. ai fini dello sfalcio, tra le quali le pp.ff. 5237 e 5236/1. La deliberazione consiliare rappresenta un primo passaggio di un iter piuttosto articolato e il consiglio non ha competenza per deliberare in merito ad un contratto di affitto che compete alla giunta. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 3 astenuti (Barbolini Alan, Bertoluzza Luca e Trettel Stefano).

Consiglio comunale del 20/05/2025

- In merito alle elezioni comunali del 4 maggio

2025 ed all'esame delle condizioni di non candidatura, eleggibilità, ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e relativa convalida, è stata approvata la nomina a sindaco di Massimiliano Deflorian. 15 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.

- In merito alle elezioni comunali del 4 maggio 2025 ed all'esame delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità alla carica di Consigliere comunale e relativa convalida, il consiglio ha approvato la nomina di BARBOLINI ALAN, BORTOLOTTI MAURO, CAGNAZZO KATIA, CESCHINI ELENA, CRISTEL MASSIMO, DE ZOLT SIMONA, DELLADIO MATTEO, GIONGO ALESSANDRO, IELLICI CLAUDIO, MENEGONI ISAIA, VOLCAN ENRICO, VOLCAN WALTER, ZANON ELENA e ZORZI IOSELLA. 15 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.

Consiglio comunale del 10/06/2025

- È stato approvato il rendiconto 2024 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tesero con risultanze finali di competenza pari a 62 mila euro. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.
- È stata approvata la ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 92/2025 di data 22.05.2025 avente oggetto "Terza variazione da apportare agli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - Variazione d'urgenza ai sensi del 5° comma dell'articolo 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.
- È stata approvata la ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 100/2025 di data 22.05.2025 avente oggetto "Quarta variazione da apportare agli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - Variazione d'urgenza ai sensi del 5° comma dell'articolo 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.
- È stata approvata la ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 108/2025 di data 28.05.2025 avente oggetto "Quinta variazione da apportare agli stanziamenti del Bilancio di previ-



sione finanziario 2025-2027 - Variazione d'urgenza ai sensi del 5° comma dell'articolo 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.

- È stata approvata la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.

- È stata approvata la regolamentazione dell'attribuzione del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio e di commissioni - art. 18 e 19 D.P.Reg. 18 febbraio 2020 n. 7, modifica della deliberazione del consiglio comunale n. 37 d.d. 29.10.2020. IL gettone è stato fissato a 55 euro a seduta. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.

- Il consiglio, con riferimento alla L.P. 06.08.2020, n. 6, Art. 5, comma 6, ha provveduto all'elezione dei rappresentanti del Comune in seno all'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità territoriale della Val di Fiemme. Il sindaco è rappresentante di diritto mentre per le minoranze è stato designato Matteo Delladio. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.

- Il consiglio ha provveduto alla nomina della Commissione elettorale comunale per la legislatura 2025-2030 designando membri effettivi Alessandro Giongo e Enrico Volcan (maggioranza) e Walter Volcan (minoranza) e membri supplenti Katia Cagnazzo e Isaia Menegoni (maggioranza) e Josella Zorzi (minoranza). 12 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.

- È stato approvato il rifacimento del tratto di fognatura comunale (acque bianche e nere) in Loc. Piaso C.C. Tesero PFTE Lotto n. 1 Ramali principali e PFTE Lotto 2 ramali secondari per oltre 500 mila

euro di lavori. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.

Consiglio comunale del 31/07/2025

- Il consiglio ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo. 8 voti favorevoli, n. 4 contrari (Cristel Massimo, Delladio Matteo, Volcan Walter e Zorzi Josella) e n. 0 astenuti.

- È stata approvata la variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2025-2027 ai sensi degli articoli 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000. 8 voti favorevoli, n. 4 contrari (Cristel Massimo, Delladio Matteo, Volcan Walter e Zorzi Josella) e n. 0 astenuti.

- Sono state approvate, nell'ambito delle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, Accordo con la Provincia autonoma di Trento ai sensi dell'art. 4 quater della legge provinciale 18 maggio 2021, n. 8, le "Misure di sostegno straordinario ai comuni per i giochi olimpici e paralimpici invernali del 2026". Misure di sostegno per far fronte agli oneri derivanti dall'utilizzo degli impianti e delle aree pubbliche da parte della Fondazione Milano Cortina 2026 e agli eventuali effetti negativi sul bilancio comunale causati dallo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali 2026. 2 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.

- È stato approvato il nuovo Statuto dell'Associazione per il Coordinamento Teatrale Trentino. 12 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.

- È stata approvata la convenzione per la disciplina della raccolta dei funghi nell'ambito territoriale di Fiemme, predisposto dalla Magnifica Comunità di Fiemme per il triennio 2025-2027. 12 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.



Numeri utili

SINDACO

Massimiliano Deflorian – Bilancio, rapporti istituzionali, protezione civile e sicurezza, rapporti con enti sovracomunali
sindaco@comune.tesero.tn.it

ASSESSORI

Alan Barbolini Vicesindaco – Lavori Pubblici, Urbanistica e Viabilità
alan.barbolini@comune.tesero.tn.it

Simona De Zolt – Cultura, turismo, attività produttive e associazionismo
simona.dezolt@comune.tesero.tn.it

Enrico Volcan – Sanità, foreste e risorse ambientali
enrico.volcan@comune.tesero.tn.it

Elena Zanon – Politiche sociali, promozione del benessere, pari opportunità e sport
elena.zanon@comune.tesero.tn.it

UFFICI COMUNALI

Dal lunedì al venerdì 08.30-12.30, giovedì anche il pomeriggio 14.30-17.00

Indirizzo sede Municipale: Comune di Tesero – Via V Novembre, 27 – 38038 Tesero – TN

Centralino Tel 0462 81750 – Fax 0462 811750

e-mail: info@comune.tesero.tn.it

PEC Posta elettronica certificata: comune@pec.comune.tesero.tn.it

sito web: www.comune.tesero.tn.it

Segretario Comunale:

Chiara Lucchini – segretario@comune.tesero.tn.it – 0461 811703

Ufficio segreteria e protocollo:

Petra Gabrielli – petra.gabrielli@comune.tesero.tn.it – 0462 811701

Rosanna Tagnin – info@comune.tesero.tn.it – 0462 811707 (anche prenotazione sale, palestre e baite comunali)

Ilaria Zulian – serviziosegreteria@comune.tesero.tn.it – 0462 811716

Servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva ed elettorale, commercio e pubblici esercizi):

Daniele Bazzanella – servizidemografici@comune.tesero.tn.it
0462 811715

Servizi economici e gestioni patrimoniali:

Alessia Gabrielli – serviziofinanziario@comune.tesero.tn.it
0462 811750

Ufficio tecnico - edilizia privata:

Mansueto Vanzo – manci.vanzo@comune.tesero.tn.it – 0462 811708

Ufficio tecnico - lavori pubblici e ambiente:

Monica Groff – responsabile – monica.groff@comune.tesero.tn.it – 0462 811710

Nicola Sturaro – serviziotecnico@comune.tesero.tn.it – 0462 811704

Katia Ben – katia.ben@comune.tesero.tn.it – 0462 811711

Marco Ventura – marco.ventura@comune.tesero.tn.it – 0462 811709

Fabrizio Zanon – fabrizio.zanon@comune.tesero.tn.it – 0462 811726

Ufficio Tributi (Gestione Associata Alta Val di Fiemme – Servizio Entrate):

Luisa Zorzi – tributi@comune.tesero.tn.it – 0462 811713 /l.zorzi@comune.predazzo.tn.it – 0462 508240

Giorni e orari: martedì ore 10.00-12.30 e venerdì ore 10.00-12.00.

Per urgenze, l'incaricata è disponibile presso il Comune di Predazzo.

Polizia Locale (Gestione Associata – Corpo di Polizia Locale Alta Valle di Fiemme):

Telefono segreteria: ufficio 0462 811722 – cell. di servizio: 335 6862783 – polizialocale@comune.tesero.tn.it

Giorni e orari: dal lunedì al venerdì ore 8.45-9.15

Per emergenze è possibile rivolgersi presso la sede del Comune di Predazzo – Tel. 0462 508211

Biblioteca Comunale:

Via Noval, n. 5 – Tel. 0462 814806 – biblioteca@comune.tesero.tn.it

Giorni e orari di apertura: dal martedì al venerdì 14.30-18.30, sabato 9.00-12.00 – Chiuso: lunedì e festivi

Ufficio Custodia Forestale

Tiziano Corradini – t.corradini@comune.predazzo.tn.it

Gabriele Demattio – g.demattio@comune.predazzo.tn.it

Ricevono solo su appuntamento – Tel. 0462 811720

“TESERO INFORMA” DIGITALE

È possibile richiedere il periodico “Tesero Informa” in formato digitale (pdf) scrivendo una e-mail a info@comune.tesero.tn.it o a tesoroinforma@gmail.com

IL COMUNE DI TESERO È ANCHE SU TELEGRAM Per ricevere comunicazioni e informazioni di servizio dal Comune di Tesero è attivo il canale t.me/comunetesero su TELEGRAM, applicazione di messaggistica (sicura, pratica e gratuita) scaricabile sullo smartphone da Play Store oppure sul PC da Telegram Web (https://web.telegram.org). Ci si può iscrivere liberamente.

Anagrafe

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
Nati	2	0	1	1	0	3	1	2	3	1
Morti	2	5	2	3	1	3	4	1	2	4
Emigrati	10	4	4	2	3	7	4	4	4	13
Immigrati	16	5	7	7	3	10	13	2	4	3
Popolazione a fine gennaio 2025					Popolazione a fine ottobre 2025					
2979					2984					

Terrealtre

Val di Fiemme, Trentino



ORTO SOCIALE E DIDATTICO

Masi di Cavalese 38033
Via Lagorai (TN)



BOTTEGA SOCIALE

Tesero 38038
Via Roma, 2A (TN)

SOCIALE

Attraverso il lavoro agricolo nei campi a Masi di Cavalese, il confezionamento dei nostri prodotti e la creazione di oggetti artigianali nel laboratorio di Tesero, offriamo a persone in stato di fragilità l'opportunità di socializzare e acquisire nuove competenze. Nella nostra Bottega sociale a Tesero promuoviamo un modo etico e consapevole di fare commercio: abbiamo costruito una rete solidale, proponendo prodotti originali e di alta qualità provenienti da realtà responsabili e orientate al bene comune.

NATURALE

Il nostro approccio all'agricoltura rispetta la Terra e i suoi cicli, preservando la biodiversità. Coltiviamo ortaggi, alberi da frutto, erbe officinali e cereali autoctoni valorizzando le tradizioni locali e gli antichi saperi. Divulghiamo e tuteliamo le conoscenze alimurgiche e fitoterapiche delle piante selvatiche che ci circondano. Produciamo ortaggi, miele, trasformati alimentari, cosmetici naturali e fitoterapici.

LOCALE

Promuoviamo attività culturali ed educative a contatto con la natura per tutte le età. Attraverso laboratori, corsi, eventi vogliamo far conoscere il nostro meraviglioso territorio per diffondere un rapporto con l'ambiente consapevole e responsabile. In Val di Fiemme, abbiamo dato vita a due programmi pedagogici che accompagnano il bambino nella sua educazione attraverso l'esperienza di un'ecologia profonda.

Instagram @terrealtre

Facebook Terre Altre -

agricoltura naturale di montagna



scrivici!

Telefono +39 370 342 4686

Email info@terrealtre.org

WWW.TERREALTRE.ORG

Vuoi sostenerci con il 5x1000?

Indica questo codice fiscale nella tua dichiarazione dei redditi:

02288290220